



CITTÀ DI NASO

PROVINCIA DI MESSINA

PIANO REGOLATORE GENERALE

Adeguamento alla Delibera di C.C. n. 16 del 26/03/2018



RELAZIONE GENERALE

ottobre 2018

ECOPLANN s.r.l.

Legale rappresentante

ing. Enrico Puleo

Direttori tecnici

prof. arch. Leonardo Urbani

ing. Enrico Puleo

INDICE

PREMESSA	4
----------------	---

PARTE I - STATO DI FATTO

CAPITOLO I: IL TERRITORIO APERTO	5
---	----------

1.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	5
1.2. LE RETI INFRASTRUTTURALI DI COLLEGAMENTO	6
1.3. IL TERRITORIO COMUNALE.....	8
1.3.1. La Morfologia	9
1.3.2. Idrografia	9
1.3.3. Geologia	10
1.3.4. Il Clima	12
1.3.5. Uso Agricolo dei Suoli.....	12
1.3.6. La Sismicità del Territorio	13
1.3.7. Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI).....	13

CAPITOLO II: LE NOTIZIE STORICHE	17
---	-----------

2.1. NOTIZIE STORICHE	17
2.2. LE EMERGENZE ARCHITETTONICHE.....	20
2.2.1. Chiesa Madre	20
2.2.2. Chiesa del S.S. Salvatore	20
2.2.3. Chiesa di San Cono.....	20
2.2.4. Chiesa di Santa Maria del Gesù e ruderi del convento dei minori osservanti	20
2.2.5. Convento dei Cappuccini	21
2.2.6. Il Castello.....	21
2.2.7. Il teatro Vittorio Alfieri.....	21
2.2.8. L'Ospedale dei bianchi.....	21
2.3. IL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO	23

CAPITOLO III: ANALISI STATISTICO TERRITORIALE.....	24
3.1. LA POPOLAZIONE	24
3.2. IL PATRIMONIO ABITATIVO.....	24
3.3. IL SISTEMA INSEDIATIVO.....	26
3.4. DINAMICHE DEMOGRAFICHE ED INSEDIATIVE NEL PERIODO 1992-2001	27
CAPITOLO IV: INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	30
4.1. DELIBERA DELLE DIRETTIVE N° 5 DEL 14/04/2004.....	30
4.2. INTEGRAZIONI DIRETTIVE CON DELIBERA DI CC N° 16 DEL 26/03/2018	31
CAPITOLO V: LE INFRASTRUTTURE VIARIE	34
CAPITOLO VI: LE ZONE OMOGENEE	37
6.1. LE ZONE RESIDENZIALI, STAGIONALI E TURISTICHE	37
6.2. LE AREE COMMERCIALI E ARTIGIANALI.....	39
6.3. LE ATTREZZATURE TERRITORIALI	41
CAPITOLO VII: LE PARTI URBANE	43
7.1. NASO CENTRO.....	43
7.2. GRAZIA.....	44
7.3. BAZIA.....	45
7.4. CRESTA.....	46
7.5. MALO'	48
7.6. RISARI	49
7.7. CARIA	49
7.8. CAGNANO'	50
7.9. SANT'ANTONIO E FICHERUZZA.....	50
7.10. SANTA DOMENICA.....	51
7.11. PONTE NASO.....	51
7.12. CARIA FERRO.....	53
7.13. SANT'ANTONINO	53

CAPITOLO VIII: IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI.....	54
8.1. CRITERI DI DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE RESIDENTE.....	54
8.2. CRITERI DI DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE STAGIONALE	55
8.3. SERVIZI STANDARD (EX. DM 1444/68) PREVISTI NELLE DIVERSE LOCALITÀ ABITATE.....	56
8.4. VERIFICA DEGLI STANDARD.....	57
8.4.1. Attrezzature Scolastiche	57
8.4.2. Verifica delle superfici minime dei servizi di standard relative alla popolazione residente e fluttuante per singole località	57
CAPITOLO IX: LE PRESCRIZIONI ESECUTIVE	61

PREMESSA

Il Comune di Naso, con delibera di Giunta Municipale n. 188 del 31/12/2003 ed in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 71/78 e successive modifiche ed integrazioni, ha conferito l'incarico per la redazione del Piano Regolatore Generale al prof. arch. Leonardo Urbani e all'ingegnere Enrico Puleo, iscritti rispettivamente all'Ordine degli Architetti della Provincia Palermo al n. 110 e all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo al n. 4.246.

Il nuovo PRG sostituirà il Programma di Fabbricazione e l'annesso Regolamento Edilizio approvati con Decreto Assessorato Territorio ed Ambiente n°190/79 del 13/11/1979.

* * * * *

La predisposizione del presente PRG è stata effettuata sulla base della seguente documentazione tecnica:

- cartografia scala 1:10.000, fornita dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, ottenuta dal volo effettuato nel settembre 1997 (edizione 2003^a);
- cartografia scala 1:2.000, volo del 27-28 febbraio 2010, redatto da AEROSISTEMI s.r.l. (Giarre - CT);
- studio agricolo forestale, edizione 2006, redatto dal dott. agr. Lanza Carriccio Basilio, adeguato alla L.r. 13/99, al D.P. 28/06/2000 ed alla L.R. 06/2001;
- studio geologico, redatto dal dott. geol. Sergio Dolfin, aggiornato ai sensi della Circolare n. 3/DRA del 20-06-2014 – Prot. n. 28807.
- Aggiornamento PAI "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" – Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente del 16.06.2014 prot. n.27764.

^a Impresa Rossi Luigi s.r.l. Firenze

PARTE I - STATO DI FATTO

CAPITOLO I: IL TERRITORIO APERTO

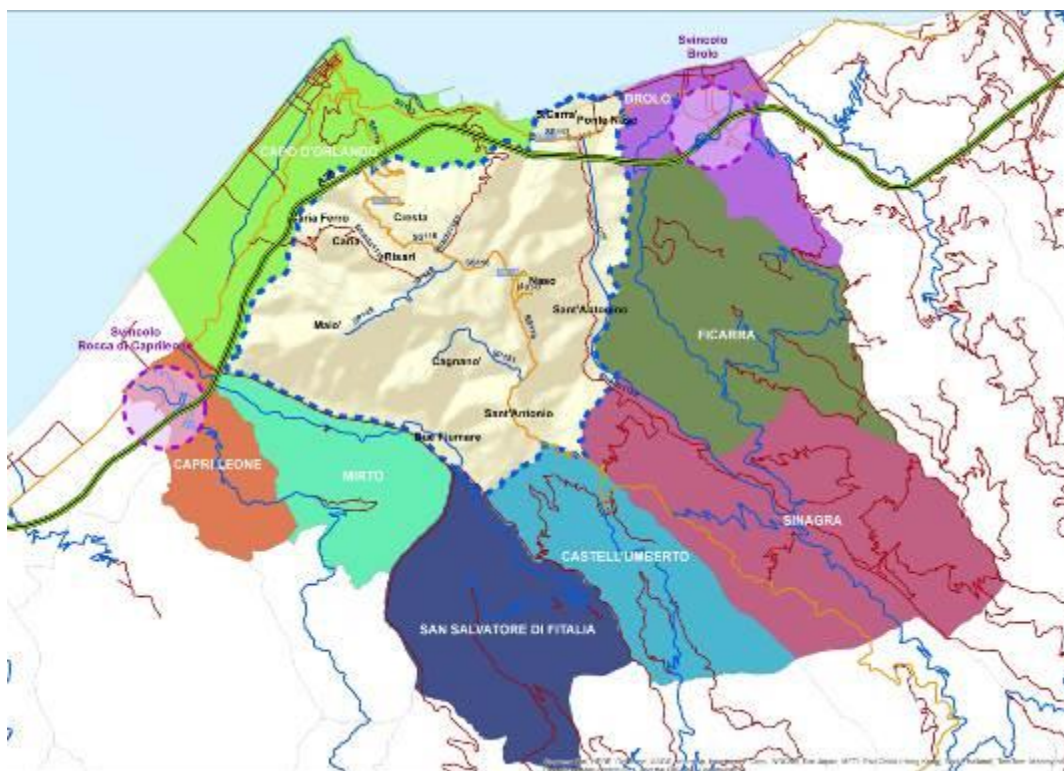
1.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio del Comune di Naso ricade nella provincia di Messina, a 90 Km a Ovest del capoluogo, nel comprensorio dei comuni ricadenti nella parte nord orientale della catena dei monti Nebrodi.



Ha una superficie di circa 36,7 kmq e confina a nord con Capo d'Orlando ed il Mar Tirreno; ad est con Brolo, Ficarra, Sinagra; a sud con Castell'Umberto, San Salvatore di Fitalia, e Mirto; ad ovest ancora con Capo D'Orlando.

RELAZIONE GENERALE



1.2. LE RETI INFRASTRUTTURALI DI COLLEGAMENTO

Il territorio di Naso è attraversato dalla strada statale 116 che collega Capo d'Orlando con Randazzo (Ct) e dalla strada statale 113 che mette in collegamento Trapani con Messina. E' situato a pochi chilometri dagli svincoli di Rocca di Capri Leone e Brolo sull'autostrada A20, che collega Palermo e Messina. Dista da queste due città rispettivamente circa 160 Km e 90 Km.

Per quanto riguarda le linee aeree, la provincia di Messina risulta essere sprovvista di aeroporti. L'aeroporto più vicino è il Filippo Eredia di Catania - Fontanarossa, posto a circa 123 Km dal centro abitato di Naso. L'aeroporto di Palermo dista invece circa 190 Km, grazie l'autostrada A20, che permette di raggiungerlo agevolmente e rappresenta una valida alternativa a quello di Catania. Da ambedue aeroporti sono possibili collegamenti quotidiani con tutte le principali località italiane ed internazionali.

Una ulteriore alternativa è costituita dall'aeroporto di Reggio Calabria, più vicino in linea d'aria, per il quale bisogna però considerare anche il tempo dell'attraversamento dello Stretto di Messina.

RELAZIONE GENERALE

Per i collegamenti marittimi, il porto più vicino è quello di Messina, che dista circa 97 Km, mentre quello di Palermo si trova a 166 Km.

Agevoli risultano essere i collegamenti ferroviari. La stazione di Capo d'Orlando-Naso dista solo 12 Km da Naso centro.

Una buona rete di strade statali e provinciali garantisce il collegamento tra i vari comuni del comprensorio. Come si evidenzia nella successiva tab. 1.1 una "popolazione comprensoriale" di circa 30.000 persone risiede in un raggio massimo di 11 Km.

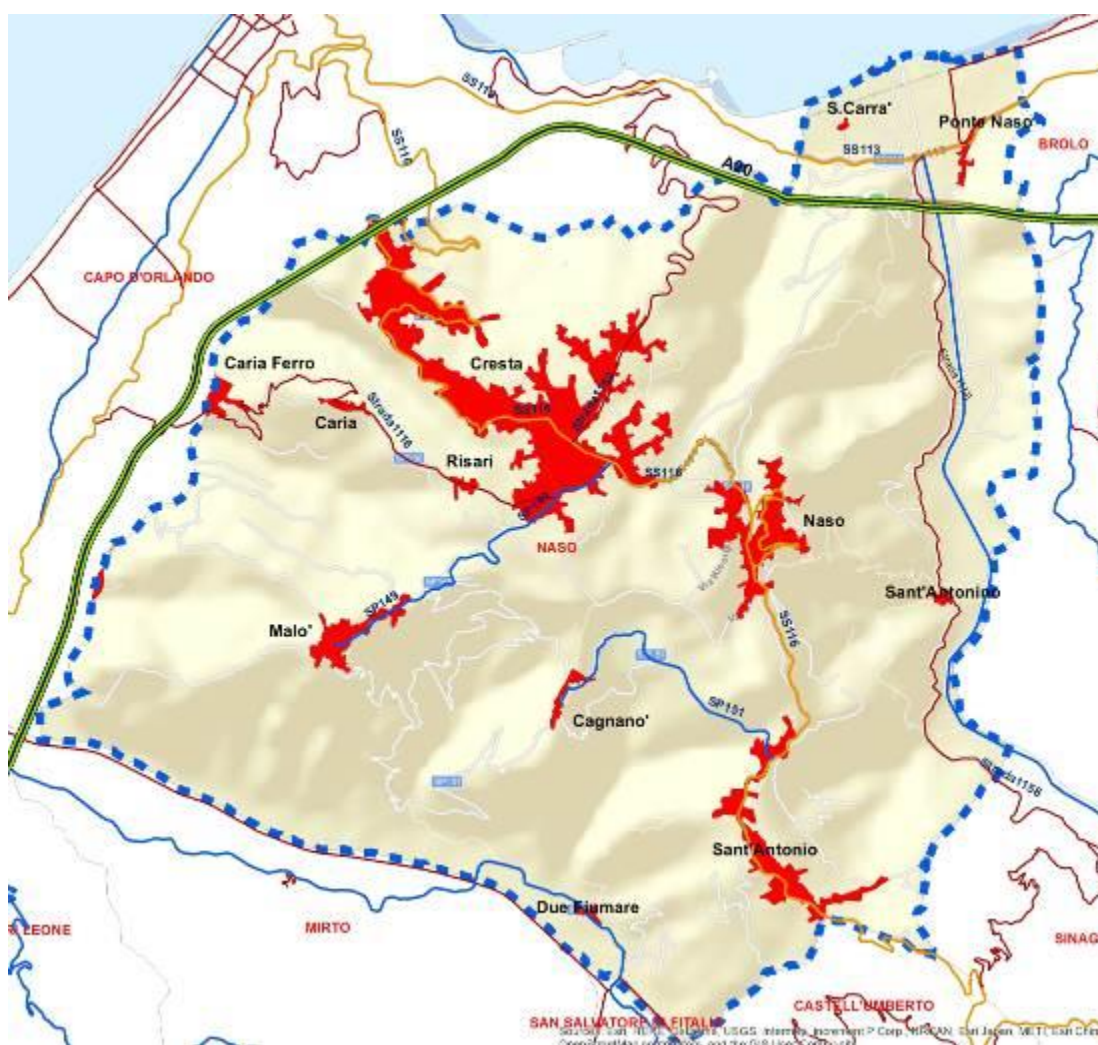
Tab. 1.1 – Il comprensorio

Comune	Distanza (km)	Residenti (al 01/01/2014 - Istat)
Castell'Umberto	4,7	3.212
Brolo	5,9	5.863
Capo d'Orlando	6,6	13.307
Rocca di Capri Leone	7,6	4.581
Sinagra	8,7	2.736
Sant'Angelo di Brolo	10,8	3.198

1.3. IL TERRITORIO COMUNALE

Il territorio del Comune di Naso ricade nel versante nord della catena dei monti Nebrodi caratterizzato da un rilievo plastico degradante verso il Mare Tirreno, tagliato in più punti da fiumare.

Esso possiede una forma di pentagono allungato secondo una ampia dorsale che segue grosso modo lo spartiacque tra la Fiumara di Naso ad est e la Fiumara Zappulla a sud.



Il sistema insediativo è costituito dal nucleo storico di Naso che insieme alle adiacenti propaggini edificate di Grazia e Bazia costituisce il principale centro attrattore. A questi fa seguito un sistema frammentato di frazioni che si sviluppano lungo gli assi viari principali (SS-116, SP-149, SP-151, etc) dando vita a centri abitati minori:

- Cresta
- Risari
- Malò
- Caria
- Caria-Ferro
- Sant'Antonio e Ficheruzza
- Cagnanò
- Ponte Naso
- Sant'Antonino

1.3.1. La Morfologia

Il territorio è altimetricamente compreso fra il livello del mare e la quota massima di 584 m. Il nucleo antico del centro abitato sorge su una collina a 490 metri s.l.m.

Dal punto di vista morfologico la maggior parte del territorio può essere assimilata ad un grande promontorio le cui pendici sono caratterizzate da forti pendenze ed incise da profondi valloni.

La vasta area sommitale è mediamente compresa tra le quote di 470 e 530 m slm, ma nonostante le ridotte differenze di quota ha un andamento abbastanza irregolare causato da svariate incisioni che via via confluiscono e si trasformano in alcuni dei valloni che incidono le pendici di ovest e di nord.

A sud e a est il territorio è modellato lungo i versanti orografici delle due fiumare principali di Naso e Zappulla.

Il territorio è completato da ristrette fasce di aree pianeggianti costituite a sud da una sponda della Fiumara Zappulla e ad est dalle due sponde della Fiumara Naso che si allargano notevolmente all'altezza della foce nella Piana di Ponte Naso.

Le zone di corona della parte sommitale ed i crinali dei vari valloni godono di una eccezionale visuale. Le pendici ed i crinali di nord affacciano sul mare e sulle isole Eolie; dai crinali di ovest la intervisibilità si spinge fino a capo Zafferano, mentre dai crinali di est e di sud si traguarda fino all'Etna.

1.3.2. Idrografia

Il sistema idrografico è caratterizzato da un elevato numero di corsi d'acqua aventi un regime prevalentemente torrentizio e stagionale, con brevi e notevoli piene durante i mesi invernali.

I corsi d'acqua più importanti sono la Fiumara di Naso e la Fiumara di Zappulla che lambiscono il territorio nel tratto prossimale alla foce caratterizzato da pendenze minime e da un alveo notevolmente ampio, oggi regimentato. A questi confluiscono piccoli corsi d'acqua dal carattere stagionale. I torrenti Serrauzzo, Feo e Margi confluiscono nella Fiumara Zappulla; i torrenti Gattina, Bazia e Capito confluiscono nella Fiumara di Naso. Il versante di ovest è inciso dai torrenti Piscittina, Vina e Forno; quello di nord dai torrenti Antillo e S.Carrà.

Numerose sono le manifestazioni sorgentizie dal carattere stagionale e pozzi di attingimento d'acqua sia di uso pubblico che privato.

1.3.3. Geologia

La geologia dell'area in esame è caratterizzata da un vasto complesso di terreni alloctoni sud vergenti, metamorfici e sedimentari, variamente sovrapposti e trasportati in un sistema di falde di ricoprimento. Strutturalmente la composizione geologica del territorio nasense si inserisce lungo il versante tirrenico del Complesso dei Monti Peloritani.

Il rilevamento geologico, unitamente con la consultazione del PAI vigente, hanno permesso di evidenziare la presenza di numerosi corpi detritici di notevole spessore derivanti da movimenti franosi sia recenti che antichi (paleofrane).

Alcune zone, attualmente in dissesto, potrebbero essere sede potenziale di movimenti di massa, mentre altre hanno già manifestato evidenti segni premonitori con la ripresa di vecchie frane per lunghi anni in stato di quiescenza.

Le principali aree morfologicamente attive e tuttora soggette a monitoraggio da parte della Protezione Civile sono:

- **Il centro storico**, interessato da una lunga serie di fenomeni gravitativi verificatisi lungo l'intero perimetro dell'abitato. Circa le cause dei dissesti un notevole contributo è stato fornito dai risultati di una recente campagna di indagini geognostiche condotte su incarico del Genio Civile di Messina.
- **La frazione Malò**, interessata da evidenti superfici di distacco per crollo a varie quote, nella zona compresa tra C.da Badato, Serro Pirnicchia e la periferia meridionale della frazione.

- **Altre zone in dissesto**, interessate da fenomeni di erosione diffusa soprattutto a SW di Malò, ad Est dell'abitato di Cagnanò, lungo gli alvei torrentizi dei Valloni Serrauzzo, Feo, Capito, Rupila. Altri fenomeni di erosione diffusa sono presenti tra le C.de Grazia e Cresta, soggetti a fenomeni di plasticizzazione in presenza d'acqua dando luogo a movimenti superficiali di massa.

Particolarmente utile al fine di indirizzare le scelte pianificatorie risulta essere la carta delle suscettività all'edificazione dello Studio Geologico a corredo del PRG. Tale elaborato stabilisce delle linee guida cui fare riferimento per un corretto uso del territorio nasense.

Le tipologie che concorrono a definire le invarianti del territorio in esame sono:

Acclività. E' consigliato prevedere espansione urbanistica solo nelle aree con acclività massima inferiore al 30%.

Litologia. Tutte le litologie presenti, ad eccezione delle argille, sono compatibili con l'edificazione, tranne quando si combinano con determinate acclività o specificità morfologiche.

Dissesti. E' fatto divieto assoluto di edificazione nelle aree cartografate PAI o direttamente rilevate "in frana", o nelle loro immediate vicinanze se non previa realizzazione di idonee opere di consolidamento.

Aree limitrofe immediatamente adiacenti con linee d'impiuvio e corsi d'acqua

Relativamente alle aree di espansione urbanistica limitrofe la fiumara Naso, le stesse sono state considerate a pericolosità geologica bassa poiché la Fiumara è dotata delle necessarie opere di sistemazione idraulica, per cui si ritiene che siano state verificate in fase di progetto le sezioni idrauliche.

Pericolosità sismica. E' direttamente influenzata dai seguenti fattori:

- Presenza di aree stabili, suscettibili di amplificazioni locali, nelle quali sono attese amplificazioni del moto sismico come effetto dell'assetto litostratigrafico;

- Zone suscettibili d'instabilità (aree con presenza di dissesti, aree soggette a liquefazione e aree interessate da deformazioni legate alla presenza di faglie attive e capaci
- Aree che presentano forme di superfici quali orlo di scarpata conoide alluvionale e cresta.

Per le faglie, lo studio geologico stabilisce un buffer di pericolosità di 25 m per lato rispetto alla linea di faglia.

1.3.4. Il Clima

Il territorio di Naso gode di un clima di tipo mediterraneo, caratterizzato da inverni abbastanza miti, da estati con temperature piuttosto alte, da primavere ed autunni con temperature intermedie. La piovosità risulta essere generalmente alta rispetto alle medie annuali della Sicilia. Essa oscilla intorno ai 600 mm annui, ed è concentrata per il 50% nella stagione invernale, il resto nella stagione autunnale e primaverile; le estati risultano quasi sempre prive di precipitazioni, a meno di qualche temporale.

1.3.5. Uso Agricolo dei Suoli

Per quanto riguarda l'utilizzazione agricola^b il territorio comunale è occupato per circa il 20% da boschi, prevalentemente di Sughera. L'agrumeto occupa il 15% circa del territorio special modo per quanto riguarda le zone irrigue pianeggianti più fertili del fondovalle, sia lungo i torrenti Zappulla e Naso, che lungo la fascia costiera. Tra gli agrumi maggiormente coltivati vi è il limone. Il 35% circa del territorio è occupato da oliveti, sia come cultura specialistica che abbinata ad altre specie arboree. Altra parte del territorio è utilizzata per la coltivazione di frutteti (1%), seminativo (4%), nocciolo (10%), a pascolo (15%); la restante da terreno abbandonato^c.

^b Cfr. *Piano Agricolo forestale* redatto dal dott. Agronomo Basilio Lanza Cariccio.

^c Dati provenienti CD *Viaggio Multimediale a Naso*, Pro Loco Città di Naso, 1999.

1.3.6. La Sismicità del Territorio

Il territorio di Naso, come la maggior parte dei territori siciliani, ricade in zona sismica 2 – *Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti*^d.

Nel passato, sia recente che remoto, si sono verificati eventi sismici anche di notevole intensità che hanno provocato danni al patrimonio edilizio e numerose vittime. L'analisi storica degli eventi tellurici è alquanto ricca (cfr. § 3.1 *Notizie storiche*): 25/08/1613, 11/01/1963, dal 9 al 19/05/1739, 10/03/1786, 24/07/1786, 05/03/1823, 1894, 1905, 1908 e 15/04/1978.

1.3.7. Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Relativamente al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con **D.P.R.S. n° 288 del 05/07/2007** e pubblicato sulla G.U.R.S. n° 47 del 05/10/2007, il territorio comunale di Naso ricade nei seguenti bacini idrografici:

- Area Territoriale tra il Torrente (T.te) Timeto e la Fiumara (F.ra) di Naso (013)
- Bacino Idrografico della F.ra di Naso (014)
- Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015)
- Bacino Idrografico della F.ra di Zappulla ed Area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016).

A seguito delle nuove criticità idrogeologiche verificatesi nel corso degli ultimi anni, con particolare riferimento ai nubifragi del 2010 e del 2011, è stato dato seguito all'aggiornamento e revisione del PAI da parte del Servizio 3 – Assetto del Territorio e Difesa del Suolo –ARTÀ Sicilia (cfr. Prot. n. 55066 del 17 Dic 2013). Questi elaborati sono stati trasmessi al Comune di Naso in data 16.06.2014 prot. n.27764.

Limitatamente alla componente **geomorfologica** sono stati aggiunti n° **12 nuovi dissesti**, mentre sono stati modificati (o nella perimetrazione, o nello stato di attività) n° **7 dissesti** già censiti nel PAI, di cui al D.P.R.S. n° 288/2007. Inoltre sono

^d Cfr. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n. 408 del 19.12.2003

RELAZIONE GENERALE

stati rivisti i livelli di rischio precedentemente decretati e sono state apportate delle correzioni (cfr. Tavole B – Stato di Fatto del PRG).

Nella previsione di aggiornamento viene inoltre istituita una **fascia di rispetto di 20 metri**, in misura precauzionale, attorno ai dissesti (escluso quelli soggetti a crolli) con pericolosità molto elevata (P4) o elevata (P3). Tale fascia di rispetto, intesa come area di probabile evoluzione del dissesto (escluso i crolli, dove la pericolosità tiene conto già del potenziale arretramento del fronte roccioso a monte, e della propagazione dei massi distaccati a valle), ha la stessa limitazione d'uso prevista per i *siti di attenzione*, ovvero “... aree su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali interventi (di qualsivoglia genere in classe E1, E2, E3, E4) dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini” (art.2, comma 1, secondo capoverso, delle Norme di Attuazione contenute nella Relazione Generale del PAI Sicilia, pag. 146).

**TABELLA 1 - PREVISIONE DI AGGIORNAMENTO DEL COMUNE DI NASO
BACINO IDROGRAFICO DELLA F.RA DI NASO (014)**

SIGLA DISSESTO	COMUNE	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STAO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
014-SNA-027	NASO	Nord-est Naso	599060	5	2	P2	E2	R2	-	Riperimetrazione dissesto
014-SNA-071	NASO	Belvedere Piccolo	599060	5	1	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
SIGLA DISSESTO	COMUNE	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STAO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
014-SNA-072	NASO	Marchesana	599060	1	1	P3	E4	R4	1*	Nuovo dissesto
014-SNA-073	NASO	Badia	599060	4	1	P3	E2	R3	5*	Nuovo dissesto
Tipologia dei dissesti → 1:Crolli; 5: Frana complessa - Stato di attività → 1: Attivo; 2: Inattivo										

**TABELLA 2 - PREVISIONE DI AGGIORNAMENTO DEL COMUNE DI NASO
AREA TERRITORIALE TRA F.RA DI NASO E F.RA DI ZAPPULLA (015)**

SIGLA DISSESTO	COMUNE	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STAO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
015-SNA-041	NASO	Maina	599060	4	1	P2	E4-E2	R4-R2	2*	Nuovo dissesto
015-SNA-042	NASO	Tamburello	599060	4	1	P3	-	-	-	Nuovo dissesto
015-SNA-043	NASO	Santa Domenica	599060	9	1	P1	-	-	-	Nuovo dissesto
Tipologia dei dissesti → 4: Scorrimento; 9: Deformazione superficiale lenta - Stato di attività → 1: Attivo										

RELAZIONE GENERALE

**TABELLA 3 - PREVISIONE DI AGGIORNAMENTO DEL COMUNE DI NASO
BACINO IDROGRAFICO DELLA F.RA DI ZAPPULLA ED AREA TRA
F.RA DI ZAPPULLA E F. ROSMARINO (016)**

SIGLA DISSESTO	COMUNE	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STAD DI ATTIVITÀ	PERICOLOSIITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
016I-5NA-035	NASO	Ovest Malò	599050	5	3	P1	E2-E1	R1	-	Riperimetrazione dissesto
016I-5NA-039	NASO	Est Malò	599060	5	3	P1	E2	R1	-	Riperimetrazione dissesto
016I-5NA-040	NASO	Est Malò	599060	5	1	P2	E2-E1	R2	-	Riperimetrazione dissesto
016I-5NA-042	NASO	Rumbiale	599060	5	2	P2	E1	R2	-	Riperimetrazione dissesto
016I-5NA-043	NASO	Rumbiale	599060	5	3	P1	E2-E1	R1	-	Riperimetrazione dissesto
016I-5NA-044	NASO	Rumbiale	599060	8	1	P2	E2-E1	R2	-	Riperimetrazione dissesto
016I-5NA-045	NASO	Monastia	599060	8	1	P2	E1	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5NA-046	NASO	Est Malò	599060	4	1	P3	E4	R4	1*	Nuovo dissesto
016I-5NA-047	NASO	Ovest Malò	599050	4	1	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5NA-048	NASO	Rumbiale	599060	5	1	P2	E1	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5NA-049	NASO	Due Fiumare	599060 599100	4	1	P2	E2-E1	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5NA-050	NASO	Due Fiumare	599060 599100	8	1	P1	-	-	-	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti → 4: Scorrimento; 5: Frana complessa; 8: Area a franosità diffusa
Stato di attività → 1: Attivo; 2: Inattivo; 3: Quiescente; 4: Stabilizzato

Sempre nella previsione di aggiornamento, sono stati corretti alcuni refusi riscontrati nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di cui al D.P.R.S. n° 288/2007, relativamente al Comune di NASO. Le correzioni apportate sono evidenziate nella tabella seguente:

RELAZIONE GENERALE

SIGLA	Livello PERICOLOSITA'		ELEMENTO A RISCHIO		Livello RISCHIO		Note
	Vecchia	Nuova	Vecchio	Nuovo	Vecchio	Nuovo	
014-5NA-001			E3	E1			Case sparse = E1
014-5NA-011			E3	E4			Centro abitato = E4 (G.P. da 3 a 1)
014-5NA-012			E1	E2	R2	R3	Viabilità secondaria = E2 (G.P. 5)
014-5NA-019			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
014-5NA-020			E3	E1	R4	R3	Case sparse = E1 (G.P. da 3 a 6)
014-5NA-023			E1	E2	R2	R3	Viabilità secondaria = E2 (G.P. 5)
			E4	E2	R4	R3	Viabilità secondaria = E2 (G.P. 5)
			E4	E1	R4	R2	Case sparse = E1
014-5NA-025			E3	E1	R2	R1	Case sparse = E1
014-5NA-039			E1	E2			Viabilità secondaria = E2 (G.P. da 6 a 5)
014-5NA-040			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
014-5NA-043			E1	E2	R2	R3	Viabilità secondaria = E2 (G.P. 5)
014-5NA-057			E1	E2	R2	R3	Viabilità secondaria = E2 (G.P. 5)
014-5NA-059			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
014-5NA-066			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
014-5NA-069			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-005			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-006			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-010			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-011			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-012			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-015			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-032			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
015-5NA-035			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-001			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-002			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-004			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-007			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-008			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-009			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-010			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-015			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-016			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-018			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-021			E3	E1	R3	R2	Case sparse = E1
016I-5NA-022			E3	E1			Case sparse = E1
			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-023			E3	E1	R3	R2	Case sparse = E1
016I-5NA-024			E3	E1	R4	R2	Case sparse = E1
016I-5NA-026			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-027			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-035			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-039			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-040			E1	E2			Viabilità secondaria = E2
016I-5NA-044	P1	P2					Porzione ex 016I-5NA-043
016I-5NA-046	P2	P3					Porz. ex 016I-5NA-040 (G.P. da 2 a 1)
			E4	E2	R4	R3	Viabilità secondaria = E2 (G.P. 5)
			E4	E1	R4	R2	Case sparse = E1

CAPITOLO II: LE NOTIZIE STORICHE

2.1. NOTIZIE STORICHE

Il Centro Storico è adagiato sopra uno spesso piastrone calcarenitico sabbioso fossilifero ed è circondato da pendici in rapido declivio con pareti spesso a strapiombo, che gli fanno assumere l'aspetto di un'isola affiorante dalle valli circostanti.

Naso è un paese dalle antichissime origini, che si vuole, secondo la tradizione, fondato dopo la distruzione della greca *Naxo*. L'abitato trae il proprio nome da *Neso*, derivato dal greco *nesos* che significa isola. In questa località si sono concentrati i superstiti delle antiche città di Agatirso o Agatirno (nelle vicinanze dell'attuale Capo d'Orlando) e *Naxida*, città fondata dagli abitanti di *Naxos* presso Giardini. *Neso* cambia con il tempo il suo nome in *Nasa* e quindi in *Naso*. Di tutto questo periodo, sino agli albori dell'età normanna, si hanno notizie abbastanza vaghe ed incerte.

Nel 1094 Ruggero I il normanno concedeva a Frate Ambrogio, abate benedettino dei due Monasteri uniti di S. Bartolomeo di Lipari e Patti, il dominio su metà di Naso, ritenendo per sé soltanto il diritto delle decime. Successivamente, Ruggero II, nel 1109, per esprimere la sua gratitudine, donava l'altra metà di Naso alla famiglia Barresi d'origine Normanna, perché questa nelle varie imprese militari contro i Saraceni gli era stata di valido aiuto.

Agli inizi del 1400 Naso passò alla famiglia Cardona di cui Pietro fu il primo, e nel 1457, alla morte di Pietro, Naso venne ereditata dal figlio. Quest'ultimo fece erigere in Naso il Convento dei Minori Osservanti e la chiesa di S. Maria di Gesù, ad esso annessa.

Il 25 agosto del 1613 Naso venne colpita da un forte terremoto che distrusse, fra l'altro, le più importanti costruzioni del paese: il Castello, il Convento dei frati Minori Osservanti e la Chiesa di S. Pietro dei Latini. A questo terremoto seguono quelli del 1693, con il crollo della Chiesa di S. Sebastiano, del 1739 e del 1783, durante il quale rovina definitivamente il Castello e la cinta muraria, ed infine quello del 1823.

Per quanto riguarda il secolo XIX, le notizie appaiono frammentarie e limitate ad episodi isolati, e nessuna notizia viene riportata sugli avvenimenti che accompagnarono l'annessione al Regno d'Italia avvenuta nel 1861 e sui significativi cambiamenti che certamente ne derivarono.

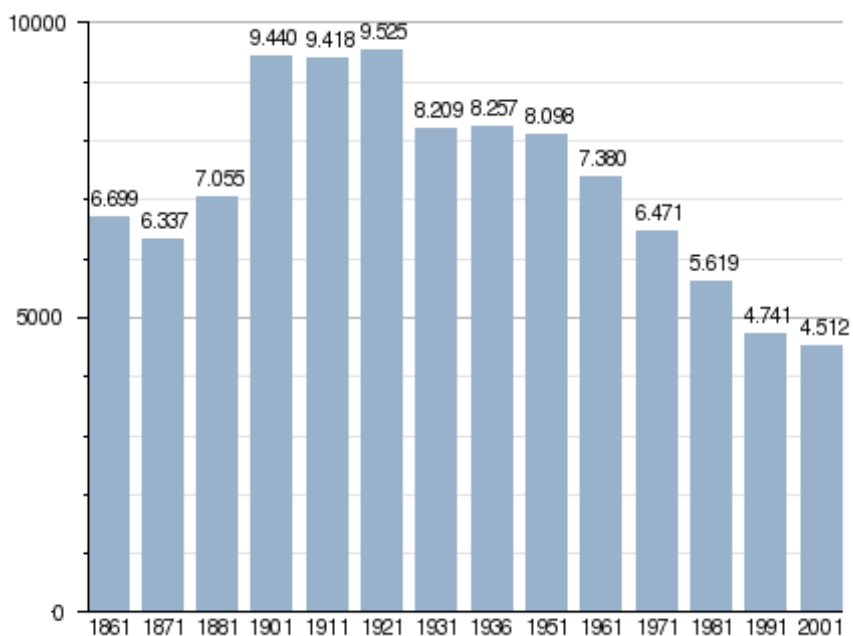
RELAZIONE GENERALE

Nel XX secolo la costruzione della statale 113 ed, in seguito, della ferrovia, in prossimità del litorale, determinò l'ulteriore valorizzazione della fascia costiera e l'accrescimento di Capo d'Orlando che divenne comune autonomo nel 1925. Per cui Naso già all'inizio di questo secolo, subì un processo di continua ed inarrestabile decadenza, specie economica, un pò come quasi tutti i centri collinari a vantaggio di quelli costieri. La realizzazione della statale 116 Capo d'Orlando-Randazzo avvenuta nel 1879, scongiurò in parte il rischio di un possibile maggiore isolamento della città.

Agli inizi del XX secolo e poi nell'ultimo dopo guerra si è assistito ad un notevole flusso migratorio, specie verso i paesi d'oltreoceano o nel Nord Europa e poi verso il Nord Italia e Capo d'Orlando, determinando così un continuo e sistematico decremento demografico, mentre sino agli inizi del secolo il trend dell'indice di incremento era stato sempre tra i maggiori che si riscontrava nei piccoli centri siciliani (cfr. tab. 3.1 e tab. 3.2).

Tab. 2.1. - Andamento demografico della popolazione nei secoli

Anno	n° abitanti	Anno	n° abitanti
1569	3.268	1798	4.326
1583	3.690	1831	6.226
1593	2.340	1852	7.310
1606	3.126	1861	9.225
1616	3.130	1881	9.234
1623	2.931	1901	12.045
1636	3.162	1911	12.810
1651	3.137	1921	13.370
1681	3.574	1931	8.209
1714	2.039	1951	8.098
1748	3.004	1961	7.380
1760	3.898	1971	5.619

Tab. 2.2. - Andamento demografico della popolazione da fonte ISTAT

Nel 1955 un nuovo evento calamitoso colpì il centro urbano di Naso. Il 23 febbraio, nelle prime ore del mattino, un'enorme frana interessò il Belvedere Grande, sulla stessa area dove si era instaurata la frana del dicembre 1739. Il movimento interessò un fronte di alcune centinaia di metri e coinvolse circa 250.000 m³ di terreno sabbioso - calcarenitico determinando il crollo di alcune case.

Dalla fine degli anni sessanta dello scorso secolo, si è assistito, malgrado il continuo esodo, ad un sostanziale miglioramento delle condizioni di vita della società nasitana, legate al boom economico nazionale, che ha visto in particolare una rilevante ripresa dell'attività edificatoria la quale ha interessato principalmente le campagne e le frazioni. In particolar modo le scelte urbanistiche sono state precipuamente indirizzate nella Frazione Cresta, sia per la morfologia pianeggiante che per la posizione di privilegio rispetto alla costa lungo l'asse viario principale, per cui essa rappresenta attualmente il nucleo urbano più antropizzato dell'intero territorio comunale.

La notte tra il 15 e 16 aprile 1978, poco dopo la mezzanotte un nuovo terremoto colpisce Naso. Ingenti furono i danni al patrimonio edilizio anche se non si registrarono vittime. Le chiese principali del paese vennero duramente colpite e chiuse al culto per alcuni anni. Crolla il campanile della Chiesa di S. Maria di Gesù e numerose sono le abitazioni gravemente danneggiate. L'Ospedale dei Bianchi, ormai fatiscente e pericolante viene fatto demolire. Tra l'edificio scolastico ed il

quartiere Spirito Santo, si apre una lunga e profonda fessura nel terreno, la quale ricorda quelle del 1613 e del 1739. Tale fessura denuncia uno stato di rischio per l'intero versante meridionale, dove si possono altresì rilevare altre fratture lungo la scarpata che costeggia la S.S. 116.

2.2. LE EMERGENZE ARCHITETTONICHE

La città di Naso ha visto nel corso dei secoli la nascita di molte architetture, quali chiese, conventi, edifici pubblici e privati, di particolare pregio. Purtroppo, eccezionali eventi calamitosi, quali frane, terremoti di particolare gravosità hanno danneggiato anche in maniera irreparabile questi edifici. Tra le emergenze architettoniche che hanno particolare pregio possono annoverarsi le seguenti strutture:

2.2.1. Chiesa Madre

Costruita nel IX secolo insieme al castello, dedicata ai Santi Filippo e Giacomo, costituisce ancora oggi il centro della vita religiosa. Il prospetto è stato completamente modificato nell'intervento di restauro del 1933.

2.2.2. Chiesa del S.S. Salvatore

Cominciò a costruirsi nel XV secolo e fu completata nel 1500. Rappresenta la chiesa più monumentale della città. Staccate dalla facciata si ergono due torri campanarie mai completate. Il sagrato è pavimentato con pietra arenaria e mattoni rossi disposti a spina di pesce.

2.2.3. Chiesa di San Cono

Edificata verso la fine del 1400 ampliando già quella esistente nel XIII secolo col Palazzo dei Navacita che le sorgeva accanto. Di particolare interesse la cappella di San Cono che si trova sotto l'altare maggiore.

2.2.4. Chiesa di Santa Maria del Gesù e ruderi del convento dei minori osservanti

La chiesa è stata costruita insieme al convento nel 1475. All'interno vi sono le tombe delle più nobili famiglie di Naso nelle rispettive cappelle, e ai due lati

dell'altare maggiore i sarcofaghi marmorei del barone Artale Cardona, fondatore del convento.

2.2.5. Convento dei Cappuccini

Sorge sul lato occidentale di Naso e ad esso è attaccata una chiesetta dedicata alla Vergine della Consolazione. A causa del restauro sono state distrutte molte cose, tra cui anche degli affreschi presenti all'interno della chiesa.

2.2.6. Il Castello

Fu eretto per motivi difensivi intorno all'anno 820 dalla prima colonia di nasitani. Era un edificio a pianta rettangolare di cui si possono intravedere solamente alcuni frammenti dei muri. La forma del fabbricato esistente fino al 1786 non era la primitiva; esso cadde più volte nei secoli, e fu sempre ricostruito e rifatto dai nobili del luogo. Nel 1786 era considerato come nuovo edificio.

2.2.7. Il teatro Vittorio Alfieri

Nasce su iniziativa di privati, che con atto notarile del 1853 stabiliscono di costruire l'opera nel punto detto "Casaleno del Castello". Dopo tale data, però, passano ancora vent'anni prima che si possa iniziare la costruzione, che progettata dall'architetto Maddam di Catania, e iniziata nel 1873, viene ultimata nel 1886. Il teatro conteneva 38 palchi su tre file ed una platea capace di circa 100 posti. La capienza totale era di circa trecento posti. I palchi erano in legno, disposti a ferro di cavallo, con la parte anteriore decorata da stucchi. La facciata, ancora esistente, riecheggia lo stile neoclassico e tutto l'edificio risulta ben equilibrato. Dopo il terremoto del 1978 si sono potuti recuperare solo i muri perimetrali e l'interno è stato ricostruito in cemento armato.

2.2.8. L'Ospedale dei Bianchi

Nel 1384 cominciò l'opera di costruzione dell'Ospedale, struttura nata per dare cura, assistenza e protezione agli infermi. Successivamente, nel XV secolo, fu gestita dalla Compagnia dei Bianchi.

Tab. 2.3 - Elenco beni di interesse storico-artistico^e

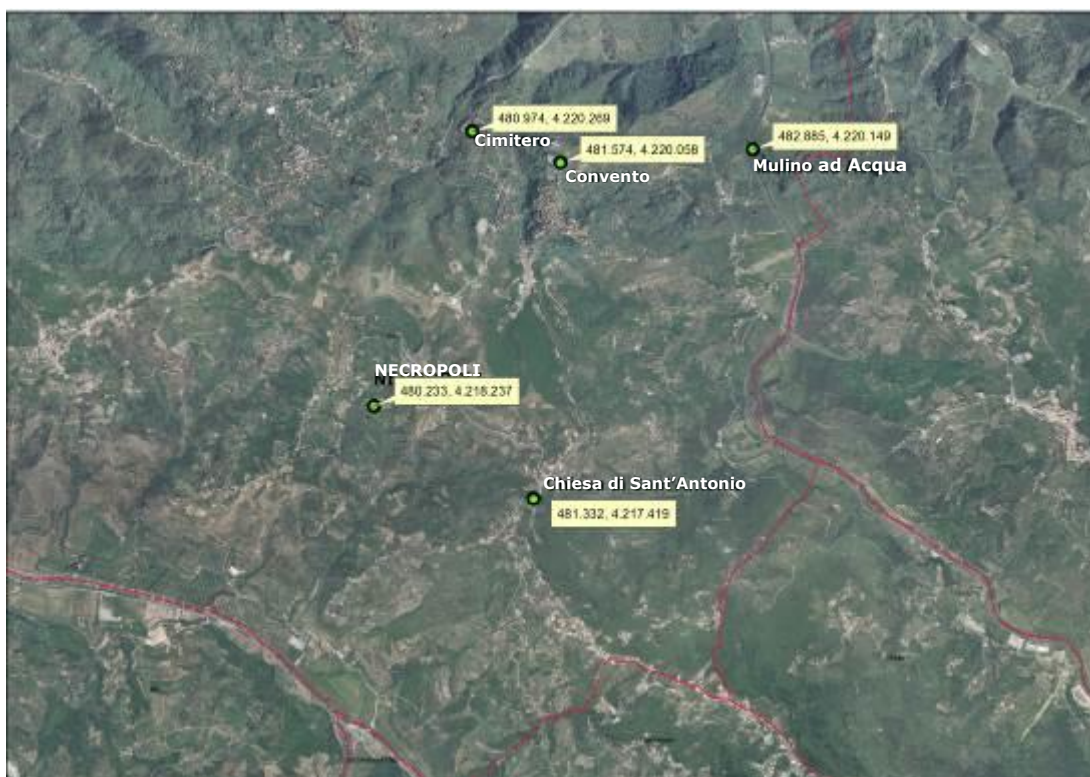
Denominazione	Cronologia / Autore	Ubicazione
1. Ex sala operatoria Paterniti	Imp. originario 1954	Via Amendola
2. Ex casa Collica	Fine XIX secolo	Via Mazzini
3. Teatro Alfieri	1854 / arch. Maddam	Piazza Garibaldi
4. Casa del Fascio	1935	Piazza Dante
5. Ex casa comunale	XVIII secolo	Corso Umbero I°
6. Palazzo Milio	Inizio XIX secolo	Piazza Perlongo
7. Casa Petrelli	XIX secolo	Via Belv. Grande
8. Castello	IX secolo	Via Amendola
9. Convento Minori Osservanti	1475	Via Convento
10. Porta Nuova	XIV secolo	Via Cibo
11. Lavatoio San Giuliano	XX secolo	C.da San Giuliano
12. Fontana Colliri	1788	C.da Colliri
13. Fontana San Giuliano	Esist. nel XVI secolo	C.da San Giuliano
14. Fontana Batia	Esist. nel XVI secolo	C.da Badia
15. Fontana Feo	1930	C.da Feo Cagnanò
16. Cappella Gentilizia Germanà Trassari	1909	Cimitero di Naso
17. Chiesa di San Antonino	1628	C.da San Antonino
18. Chiesa San Michele Arcangelo	XVI secolo	C.da Feo
19. Edificio per la trasf. di agrumi	inizio XX secolo	C.da Fiumara di Naso
20. Trappeto	XIX secolo	C.da Baldassarre
21. Trappeto	XIX secolo	C.da San Giorgio
22. Filanda	XIX secolo	C.da Feo
23. Mulino	XIX secolo	C.da San Giuliano

^e Elenco fornito dagli uffici comunali.

2.3. IL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO

Il Decreto 21 maggio 1999 – *Approvazione delle linee guida del Piano Territoriale^f paesistico regionale* - colloca il territorio di Naso all'interno dell'Ambito 8 – Catena Settentrionale (Monte Nebrodi). Il Piano individua in particolare:

- *Sito archeologico*: Necropoli di età romano imperiale, in località "Feudo";
- *Centri e nuclei storici*: Naso e Malò;
- *Beni isolati*: Chiesa San Antonio (x-481449 y-4217766), Cimitero di Naso (x-480974 y-4220269), Convento (x-481574 y-4220058)^g; Mulino ad acqua (x-482885 y-4220149).



^f Pubblicato nel *Supplemento ordinario n. 1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 46 del 24 settembre 1999*.

^g Coordinate geografiche del manufatto edilizio – Sistema Riferimento UTM ED50 zona 33N.

CAPITOLO III: ANALISI STATISTICO TERRITORIALE

3.1. LA POPOLAZIONE

Secondo i dati del Censimento ISTAT *Popolazione ed Abitazioni 2001* la città di Naso ha una popolazione residente di 4.512 persone al 21/10/2001.

Consultando le elaborazioni statistiche effettuate al 1° cap. della Relazione Generale (2^a parte) si evidenzia un saldo anagrafico negativo che non sembra arrestarsi. Il fenomeno è dovuto sostanzialmente sia al movimento emigratorio, che ultimamente sembra comunque attenuarsi, sia ad un esiguo numero di nascite rispetto ad una elevata mortalità dovuta alla maggior presenza di persone anziane rispetto a quelle giovani. Inoltre, anche le giovani coppie tendono a creare nuclei familiari piuttosto esigui, mediamente con uno o due figli. In linea con questa tendenza il censimento 2001 registra una consistenza media dei nuclei familiari di 2,37 componenti rispetto ai 2,61 del 1991 e ai 2,96 del 1981.

3.2. IL PATRIMONIO ABITATIVO

Secondo il Censimento ISTAT *Popolazione e Abitazioni* al 2001 il patrimonio abitativo complessivo è costituito da 1.871 abitazioni occupate per un totale di 8.011 stanze. Le abitazioni hanno una consistenza media pari a 4,28 stanze ed ad ogni abitante corrisponde una disponibilità media di 1,78 stanze.

Il patrimonio abitativo non occupato raggiunge invece al 2001 una consistenza complessiva di 1.575 abitazioni per un totale di 6.109 stanze. In base alle elaborazioni di cui al § 3.3.c. ed alla tabella riassuntiva 3.3.d che si riporta di seguito come tab. 3.1, 3.107 stanze riguardano abitazioni adibite ad uso stagionale, 2.793 stanze riguardano abitazioni non utilizzate e 209 sono utilizzate per lavoro. (cfr. Relazione Generale, seconda parte)

RELAZIONE GENERALE

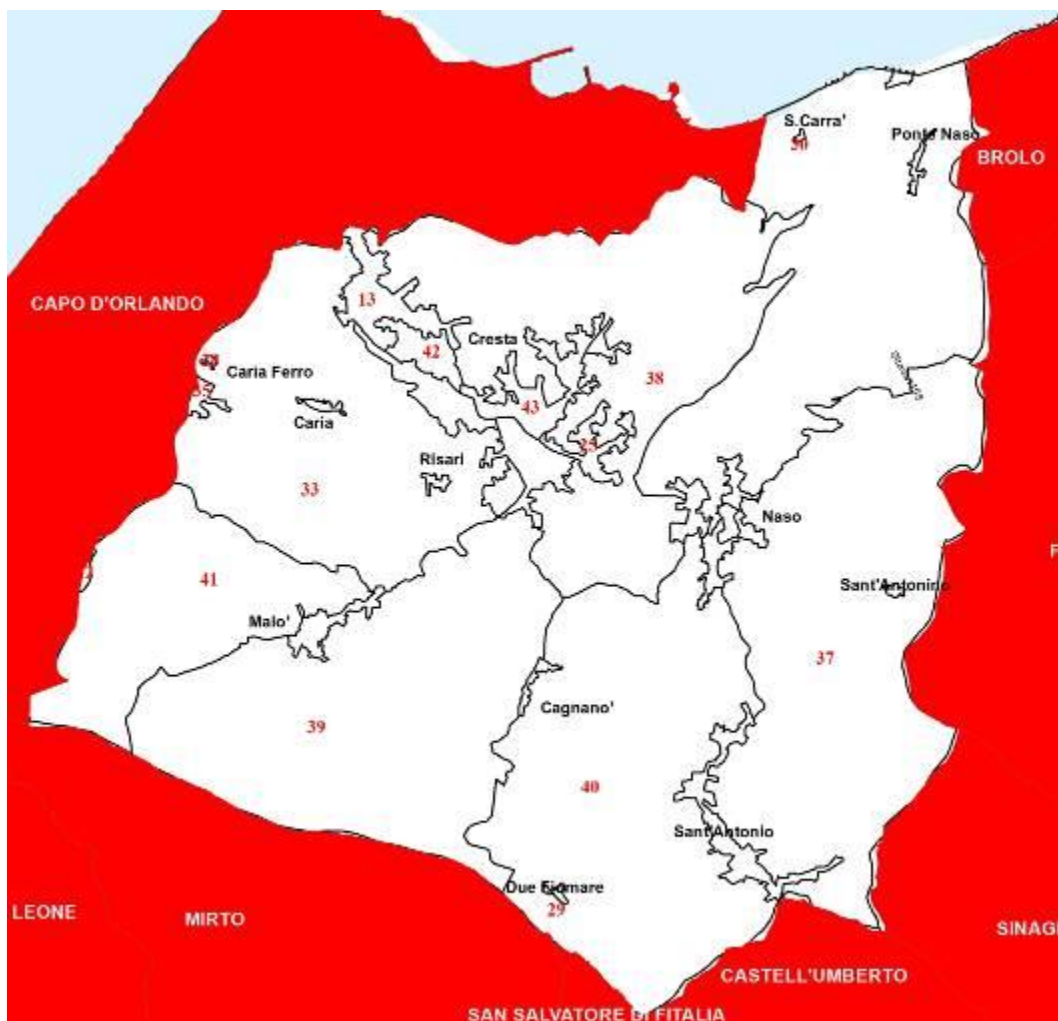
Tab. 3.1 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE della POPOLAZIONE RESIDENTE, delle STANZE OCCUPATE E delle STANZE NON OCCUPATE PER TIPO DI UTILIZZAZIONE

Località (sez. Censuarie)	Popolaz. residente	STANZE			stanze non occupate per tipo di utilizzo			
		Totale	occupate	non occupate	vacanza	lavoro*	non utilizzate	**
NASO	1.227	4.011	2.204	1.807	214	57	1.536	(85%)
CRESTA	1.221	4.172	2.127	2.045	1.886	57	102	(5%)
MALO'	239	739	457	282	31	11	240	(85%)
PONTE NASO	151	530	265	265	234	7	24	(10%)
S.ANTONIO	392	971	701	270	204	18	48	(20%)
Cagnanò	86	427	173	254	148	4	102	(40%)
Caria	81	227	129	98	74	4	20	(20%)
Caria Ferro	102	299	170	129	98	5	26	(20%)
Due Fiumare	46	131	100	31	17	2	12	(40%)
S. Antonino	11	26	23	3	-	-	3	(100%)
Risari	55	156	79	77	60	2	15	(20%)
S. Carrà	54	209	107	102	79	2	21	(20%)
Case Sparse	847	2.222	1.476	746	62	40	644	(86,32% resto)
	4.512	14.120	8.011	6.109	3.107	209	2.793	

* distribuite proporzionalmente alla popolazione residente

** stima della percentuale di stanze non utilizzate rispetto al totale delle stanze non occupate per singola località

RELAZIONE GENERALE



Sezioni censuarie ISTAT Comune di Naso –censimento 2001

3.3. IL SISTEMA INSEDIATIVO

L'analisi dei dati ISTAT evidenzia che ci troviamo di fronte ad un sistema insediativo estremamente diffuso.

A Naso si trova solo il $(4.011/14.120)$ 28% delle stanze esistenti nel territorio e il $(1.227/4.512=)$ 27% della popolazione residente. Popolazione e stanze si trovano suddivisi nei tre agglomerati di Naso antica, Bazia e Grazia, nettamente separati a motivo della conformazione del territorio ma molto vicini tra loro e compatti nella configurazione interna. Questi agglomerati occupano complessivamente 30,70 ettari.

La seconda località con maggiore popolazione residente è Cresta. Vi risiede un altro $(1.221/4.512=)$ 27% di popolazione e vi si trova un'altro $(4.172/14.120=)$ 29%

di patrimonio edilizio. Al contrario di Naso le zone censuarie indicate come Cresta sono notevolmente estese e riguardano un territorio circa 176,5 ettari, risultando che la stessa popolazione residente a Naso è qui diffusa su un territorio circa 6 volte superiore.

La terza località è Sant'Antonio; vi risiedono 392 persone pari al $(392/4.512=)$ 8,7% della popolazione totale. La relativa zona censuaria ha una estensione di 28,5 ettari e si sviluppa a cavallo della SS 116 per un tratto di circa 1,7 Km, che si conclude ormai alle porte di Castell'Umberto.

Altre località abitate di una certa consistenza sono Malò (239 ab), Ponte Naso (151 ab), Caria Ferro (102 ab) e Cagnanò (86 ab). Altre 136 persone risiedono sul crinale che divide il Vallone Forno dal Vallone Vina, riferite dall'ISTAT alle località di Caria e Risari.

Infine 958 persone, pari 21,2% della popolazione, risiede in abitazioni variamente distribuite nel territorio aperto.

3.4. DINAMICHE DEMOGRAFICHE ED INSEDIATIVE NEL PERIODO 1992-2001

Le dinamiche demografiche ed insediative riferite ai dati ISTAT riportati nelle successive tabelle evidenziano interessanti movimenti migratori di cui si è tenuto conto nella predisposizione del PRG.

Nel periodo 1992-2001 si registra complessivamente una riduzione di 229 persone residenti. Tale riduzione non è uniformemente distribuita nel territorio ma, come si evince dalla successiva tab. 3.2, è la risultante finale di movimenti migratori sia interni che esterni che fanno registrare una crescita di popolazione residente in quasi tutte le località abitate del comune a discapito della popolazione residente nel 1991 in case sparse nel territorio aperto (-538 ab) e nei centri abitati di Naso (-114 ab) e Malò (-32 ab).

Tab. 3.2 – Variazione popolazione residente tra il 1991 e il 2001

Località (sez. Censuarie)	Popolazione residente				
	1991	2001		Δ	Δ%
NASO	1.341	1.227		-114	-8,50%
CRESTA	1.037	1.221		+184	+17,74%
MALÒ	271	239		-32	-11,80%
PONTE NASO	45	151		+106	+235,55%
SANT'ANTONIO	321	392		+71	+22,11%
Cagnanò	49	86		+37	+75,51%
Caria	95	81		-14	-14,73%
Caria Ferro	52	102		+50	+96,15%
Due Fiumare	20	46		+26	+130,00%
S. Antonio	16	11		-5	-31,25%
Risari			54		
S. Carrà	1.494	956	55	-538	-36,01%
Case sparse			847		
	4.741	4.512		-229	-4,8%

Si può dire che vengono lasciate le abitazioni più antiche ed in qualche modo più scomode per spostarsi in abitazioni più moderne, di più facile realizzazione e più comode con particolare riferimento alla accessibilità, quali si possono realizzare in particolare a Cresta, Ponte Naso e Sant'Antonio dove si registrano i maggiori incrementi di popolazione residente.

Nella stessa direzione si muovono i dati delle abitazioni non occupate (cfr. tab. 3.3). Infatti nelle stesse località che hanno registrato aumento di popolazione residente, oltre a registrarsi un incremento di abitazioni occupate si registrano pari o maggiori incrementi nel numero delle abitazioni non occupate che, con ovvia deduzione, sono praticamente tutte utilizzate per vacanza (edilizia stagionale). In altri termini, le stesse località che hanno attratto popolazione residente da altre parti del medesimo territorio comunale hanno qualità tali da attrarre presenze in edilizia stagionale provenienti da altri comuni.

Che si tratti, quest'ultimi, di residenti di altri comuni, tra cui in buona misura ex-nasitani, deriva da informazioni prese sul posto ed in base alle quali non si da a Naso quel fenomeno abituale in molti comuni della Sicilia, per il quale la popolazione che risiede concentrata in un unico centro abitato, sceglie uno o più luoghi ameni del proprio territorio per la stanzialità stagionale. A Naso la

RELAZIONE GENERALE

popolazione non risiede in un unico centro abitato e non ha una seconda casa ad uso stagionale perché realizza già la prima casa in modo molto diffuso ed in ambiti di territorio di elevata qualità ambientale.

Tab. 3.3 – Variazione abitazioni non occupate tra il 1991 e il 2001

Località (sez. Censuarie)	Abitazioni non occupate			
	1991	2001		Δ
NASO	310	505		+195
CRESTA	200	462		+262
MALÒ	93	63		-30
PONTE NASO	19	64		+45
SANT'ANTONIO	62	88		+26
Cagnanò	25	69		+36
Cària	8	26		+18
Cària Ferro	19	27		+8
Due Fiumare	1	5		+4
S. Antonio	0	1		+1
Risari			25	
S. Carrà	505	233	20	-272 ^h
Case sparse			188	
	1.242	1.575		+333

^h la riduzione di abitazioni non occupate sembra dovuto al fatto che il censimento non ha più raggiunto edifici o gruppi di edifici isolati completamente abbandonati.

CAPITOLO IV: INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

4.1. DELIBERA DELLE DIRETTIVE N° 5 DEL 14/04/2004

In attuazione del comma 7 dell'art. 3 della L.r. 15/91, il Consiglio Comunale, con Delibera n° 5 del 14/04/2004 ha adottato le seguenti direttive generali da osservarsi nella stesura del PRG.

Per riqualificare il tenore di vita della popolazione dei cittadini di Naso necessita riequilibrare il territorio, allocando infrastrutture (verde pubblico, verde attrezzato, parcheggi, aree da destinare ad impianti sportivi, etc.) a servizio dell'edilizia già realizzata.

Il territorio della Città di Naso, il suo centro storico possono diventare un punto di riferimento nel contesto nebroideo per i suoi beni storici, culturali ed ambientali. Bisogna prevedere la possibilità di demandare anche ai privati la realizzazione e/o la gestione delle attrezzature di interesse pubblico in modo che non si guardi solo al "mattone" come attività predominante dell'occupazione e dell'interesse imprenditoriale.

In quest'ottica occupazionale può essere annoverata la eventuale previsione e realizzazione del "porto canale", di parchi acquatici, del collegamento funicolare mare monte e la fruizione turistica del bosco comunale Morco.

Sempre in quest'ottica dovranno essere previste vicino al mare lungo gli argini del torrente Naso e nella zona panoramica sotto piano S. Cono insediamenti turistico alberghieri ed insediamenti residenziali stagionali, dimensionando gli insediamenti per un totale non superiore alle 20.000 persone.

Studiare e prevedere possibilmente forme di utilizzo del patrimonio immobiliare disponibile nel centro storico e nelle contrade soggette a forme di spopolamento.

Studiare e prevedere i siti per la ubicazione di edilizia residenziale, edilizia economica, popolare e scolastica, nella misura che potrà risultare necessaria, tenendo conto della situazione attuale e delle possibili linee di sviluppo della città.

Studiare le opportunità di insediamento di Campi da Golf e attività di Camping. Studiare e prevedere se possibile attrezzature a servizio della balneazione e delle attività connesse al porto canale.

Il dimensionamento e la configurazione del Piano deve indirizzare il massimo

delle risorse (pubbliche e private) verso la realizzazione dei nuovi servizi e verso la razionalizzazione e il recupero di quelli esistenti. Si dovranno ubicare opportunamente zone destinate al commercio e all'artigianato nella zona di Cresta ed una zona commerciale dovrà essere ubicata lontana dal mare lungo gli argini del torrente Naso e una zona artigianale lungo l'argine del torrente Fitalia.

Studiare e prevedere la allocazione di idonei parcheggi, anche nella prospettiva di realizzare zone pedonali nel centro cittadino.

La viabilità deve migliorare sia i collegamenti con i comuni limitrofi sia l'attraversamento degli abitati esistenti. Appare, altresì, opportuno verificare il tessuto viario esistente cercando di migliorarlo razionalizzandolo ove possibile con allargamenti e snodi viari.

In quest'ottica appare necessario segnalare e prevedere:

- Il completamento della Naso - Ponte Naso.*
- La realizzazione di una bretella di collegamento della Naso — Ponte Naso con la zona commerciale di Ponte Naso.*
- L' Allargamento della Naso - Cresta - Malò - Piscittina.*
- Il miglioramento del collegamento con S. Gregorio di Capo d'Orlando.*
- Una funivia che colleghi Ponte Naso e Naso.*

La futura edificazione va affrontata in un'ottica nuova, con fantasia, privilegiando la vocazione turistica, commerciale e artigianale del territorio e le aspirazioni dei cittadini orientate in questa direzione.

Occorre portare l'edificabilità in prossimità dei centri abitati del territorio tenendo conto: dell'esposizione, della panoramicità, e dell'appetibilità.

Si invitano i progettisti a tenere conto delle eventuali vie di fuga in caso di calamità naturali ovvero prevedere aree opportunamente attrezzate che possano essere a supporto della popolazione, in caso di tale evenienza.

4.2. INTEGRAZIONI DIRETTIVE CON DELIBERA DI CC N° 16 DEL 26/03/2018

L'amministrazione comunale di Naso ha ritenuto che la recente realizzazione del porto turistico di Capo D'Orlando e la conseguente nuova spiccata vocazione turistica di tutta la costa, abbia reso, nella zona di Ponte Naso (adiacente al predetto porto), non più adeguate le direttive generali approvate con delibera di Consiglio

Comunale n°5 del 14/04/2004 e le relative previsioni effettuate con lo schema di massima ed ha ritenuto opportuno integrarle e modificarle come segue:

Si prende atto della non necessità di prevedere la realizzazione del “porto canale”, di parchi acquatici e del collegamento funicolare mare-monte (direttive apparse da subito irrealizzabili e della quali non vi è traccia già nello schema di massima approvato con delibera di C.C. n. 55 del 28.12.2006).

Si dovranno prevedere vicino al mare e nell'intera zona a valle dell'attuale S.S.113, insediamenti turistico, alberghieri e residenziali stagionali, dimensionando gli stessi in modo tale da trasformare in zona turistico residenziale stagionale tutta la predetta area, così da concentrare prioritariamente in tale zona la prevalente capacità turistico ricettiva, anche a scapito delle altre zone di territorio attualmente individuate nella proposta di Piano. Nella predetta zona di Ponte Naso si dovrà introdurre una nuova zona Cs con sue particolari regole da trasporre nelle NTA e con la previsione di un indice di fabbricazione che tenga conto dei prevedibili fattori di crescita e di sviluppo sostenibile di una area costiera che possiede indubbe potenziali capacità di conurbazione tra i limitrofi comuni di Brolo e Capo d'Orlando.

È necessario, a tal fine, valutare e ponderare scrupolosamente le modalità di insediamento delle strutture (private e pubbliche) a servizio del turismo e della balneazione non più legate al porto canale, bensì alla vocazione turistica del luogo.

Tale dimensionamento e configurazione deve indirizzare il massimo delle risorse (pubbliche e private) verso la realizzazione di nuovi edifici, servizi e strutture, mediante la realizzazione e l'integrazione delle strutture esistenti, così da integrare queste ultime nella previsione di realizzazione del nuovo.

Studiare e prevedere la localizzazione di un lungomare a valle della ferrovia, nonché prevedere la viabilità ed i servizi necessari allo sviluppo della zona limitando, però, al massimo l'apposizione di vincoli sopra-ordinati all'esproprio e razionalizzando la viabilità esistente.

Si ritiene corretto limitarsi, così come proposto nella proposta di piano presentata, ad una previsione generale di sviluppo delle zone turistico ricettive più contenuta, rispetto al numero 20.000 stanze/abitanti proposti nelle direttive generali precedentemente approvate, al fine di salvaguardare gli aspetti paesaggistici e ambientali di tutto il territorio. Si ribadisce, quindi, che per potenziare l'area di Ponte Naso dovranno essere ridotte proporzionalmente le altre aree, tenendo conto dei

rispettivi indici di fabbricazione. La riduzione delle superfici delle zone Cs2 destinate agli insediamenti turistico ricettivi stagionali, già individuate nella proposta di piano presentata, dovrà riguardare nell'ordine: per primo quelle previste nelle c.da Cannavera a nord di Cresta e subito ad est di Cresta, in c.da Franci, mantenendo quelle identificate nella proposta di piano come Cs1 nelle aree più prossime alle zone residenziali di Cresta, affinché si possa creare uno sviluppo armonico del tessuto urbano esistente. Nel caso in cui le riduzioni di cui sopra non bastassero per potenziare l'insediamento a Ponte Naso, si potranno successivamente ridurre, in ordine, le aree in zone Cs2 previste: in località Risari; sul crinale tra S. Antonio e Ficheruzza a ridosso della SS 116 per poi incidere su quelle in località Caria Ferro.

Dovranno essere, invece, mantenute le zone Cs2 in località Santa Domenica, caratterizzate da una significativa presenza edilizia lungo la SS 116 e le altre ubicate in località Sant'Antonino, in quanto quest'ultimo luogo già potenzialmente vocato per attività turistico-ricettive come confermato dalla presenza di una importante attività di ristorazione e connessa struttura ricettiva.

PARTE II - IL PROGETTO

CAPITOLO V: LE INFRASTRUTTURE VIARIE

Il nuovo Piano Regolatore Generale riserva prioritaria attenzione al sistema delle infrastrutture viarie, considerato che la maggior parte delle strade esistenti, il più delle volte nate a servizio dell'agricoltura ed in tempi abbastanza remoti, risultano essere di difficile percorrenza a causa delle modeste dimensioni delle sezioni (spesso permettono il passaggio di un solo autoveicolo) e delle elevate pendenze, che il più delle volte superano il 10%, a tutto discapito degli standards minimi di sicurezza stradale.

Per questo tema si ritiene opportuno offrire, all'interno del PRG, delle indicazioni di carattere strategico sui collegamenti territoriali interni al Comune da potenziare in modo tale da garantire una connessione tra le frazioni e il Centro di Naso con caratteristiche consone alle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" di cui al D.M. del 5-11-2001. A questi collegamenti non si dà valore prescrittivo per evitare gli oneri legati ai costi di esproprio, non sopportabili dalle casse comunali. Possono invece rientrare in una programmazione comunale svincolata dalle dinamiche attinenti al PRG.

In primo piano si inserisce il completamento del collegamento viario Naso-Ponte Naso che si interrompe oggi a circa 1 Km da Ponte Naso, e continua con una stradina di ridotte dimensioni e notevoli pendenze, pericolosa per la percorrenza di auto e non accessibile al passaggio di mezzi pesanti che tuttora possono raggiungere Naso e le sue località abitate solo dalla SS 116 oppure dalla S.Gregorio-Cresta.

Altro asse stradale che assume un ruolo strategico e che viene indicato nel PRG è il collegamento tra Piscittina e Malò. Anche in questo caso esiste un percorso viario che presenta pendenze elevatissime ed esigue dimensioni della sede stradale. In questo caso si è preferito suggerire di non intervenire sul percorso esistente, perché l'allargamento e la riconduzione delle pendenze entro i limiti di cui al DM Infrastrutture e Trasporti del 5 nov. 2001 obbligherebbe comunque ad un

nuovo percorso che, se mantenuto entro il vallone Piscittina, comporterebbe la ripetuta incisione dei suoi versanti, aspri e ricoperti da fitta e pregevole vegetazione boschiva. Per il nuovo tracciato si è allora scelto il versante sud del limitrofo Vallone Vina, caratterizzato da una morfologia meno accidentata e libero da vincoli boschivi. La nuova strada passa per la località S. Leone e con un tracciato più lineare e con tre soli tornanti raggiunge le parti sommitali del territorio di Naso in corrispondenza della località Serro Pirnicchia.

Un terzo nuovo asse viario "indicativo" di rilevanza strategica è quello che collega la località Due Fiumare con la SS 116 all'altezza di c.da S. Antonio.

Con questa previsione si intende creare un collegamento diretto tra i territori sommitali del comune, dove risiede la maggior parte della popolazione ed i territori a valle posti sulla sponda nord della Fiumara Zappulla. Per raggiungere questi da Naso Centro o da Cresta con viabilità normali è oggi necessario raggiungere prima Capo D'Orlando, arrivare a Rocca di Caprileone e innestarsi successivamente nella SV Caprileone-Tortorici. Il tutto comporta notevoli tempi di percorrenza perché oltre ad essere un percorso lungo circa 22 Km, almeno fino a Rocca di Caprileone è molto tortuoso ed attraversa porzioni di territorio densamente abitate con notevoli problemi di traffico.

Il collegamento è previsto in c.da Rocca D'Armi, con un tracciato che si sviluppa in sella al crinale lungo il quale esiste già una strada comunale, con pendenze e larghezza tipiche di una stradella interpodereale.

La nuova strada presenta notevoli vantaggi: crea il collegamento mancante con la parte di territorio comunale sulle sponde della Fiumara Zappulla, permette il collegamento con la nuova area artigianale prevista dal PRG in località Due Fiumare, permette di raggiungere molto più velocemente da Naso Centro lo svincolo autostradale di Rocca Caprileone che secondo il nuovo percorso disterebbe solo 15,5 Km secondo un tracciato in gran parte più lineare che non attraversa centri abitati. Il collegamento risulta vantaggioso anche per avvicinare Castell'Umberto alla nuova area artigianale ed allo svincolo autostradale di Rocca di Caprileone.

Un quarto nuovo asse viario di valenza territoriale, è quello che collega tra loro le località di Caria e Caria Ferro.

Quest'ultima mantiene oggi limitatissimi contatti con il territorio di Naso e gravita, piuttosto, su Capo D'Orlando. Negli ultimi anni però, a motivo della panoramicità, la

località ha visto crescere la sua popolazione residente ed è stata oggetto di interesse per insediamenti stagionali.

Il nuovo tracciato non sarebbe altro che un ampliamento della SP 150 che si snoda già con un percorso snello ed una ampia carreggiata tra Cresta e Caria, ma si riduce ad una stradella impervia e di ridottissime dimensioni tra Caria e Caria Ferro.

Questa ipotesi di collegamento crea un nuovo contatto con il Comune di Capo D'Orlando ed una alternativa verso ovest alla SS 116, e permetterebbe al Comune di Naso di riappropriarsi di questa parte di territorio nonché una migliore fornitura e fruizione di servizi pubblici per la popolazione lì residente.

Oltre a questi assi principali, che andrebbero ad integrare e rafforzare collegamenti di valenza territoriale ed extra comunale, il PRG suggerisce miglioramenti anche alla viabilità interna al territorio comunale.

Si inseriscono in questa logica il miglioramento dei collegamenti esistenti tra Cagnanò e Cresta, tra Cresta e la struttura dell'ex Carcere (oggi adibita a scuola).

Ulteriori previsioni di nuova viabilità sono state effettuate per migliorare i collegamenti interni alle singole frazioni e località abitate e saranno messi in rilievo nei paragrafi relativi alle nuove sistemazioni dei tessuti edificati esistenti e/o di nuova previsione.

CAPITOLO VI: LE ZONE OMOGENEE

6.1. LE ZONE RESIDENZIALI, STAGIONALI E TURISTICHE

In questo capitolo si affronta congiuntamente l'argomento delle residenze abitative e delle residenze stagionali.

Questo approccio viene suggerito da una serie di ragioni che si intrecciano tra loro e che possono essere sintetizzate nel seguente modo:

- a) la grande diffusione nel territorio di popolazione residente in gran parte delle località abitate e la coesistenza di edilizia stagionale e abitativa di cui si è già detto al § 3.2. Questa commistione è tale, per Naso, da non rendere possibile una rigorosa distinzione tra zone residenziali e zone stagionali, sia in fase di analisi che di progetto.
- b) La necessità di riassorbire nel nuovo PRG, destinandole ad edilizia stagionale, alcune delle zone di espansione che il precedente strumento urbanistico aveva previsto come zone C in relazione ad una popolazione di 5.786 abitanti che invece al 31/12/2013 è scesa a 3.901 abitanti.
- c) La aleatorietà di una previsione di fabbisogno calibrata solo sulla stima della popolazione residente, che ancorché accuratamente condotta, solo in parte può prevedere il libero determinarsi delle persone in relazione ai temi della natalità e del movimento migratorio.
- d) La necessità di recuperare a fini stagionali e turistici il vasto patrimonio edilizio oggi non utilizzato e che si trova sostanzialmente mescolato con il patrimonio residenziale occupato.
- e) La tipologia edilizia a villini, oltre ad essere caratteristica dell'uso stagionale è progressivamente la più richiesta e realizzata anche per la residenza abitativa.
- f) come già evidenziato nel § 3.2, nell'arco di tempo 1991-2001, a fronte di una lieve diminuzione di popolazione residente, si è registrato un incremento di stanze occupate, dovuto non solo all'incremento di dotazione pro-capite generato dalla emigrazione parziale di nuclei familiari residenti, ma in pari o maggior misura da fenomeni di migrazione interna di popolazione.

Sulla base di questi presupposti il PRG ha affrontato congiuntamente l'obiettivo di dimensionare le aree residenziali in modo da garantire le attuali 8.000 stanze circa alla futura popolazione residente stimata in 4.330 persone al 2026 e di reperire quante più stanze possibili ai fini stagionali e turistici.

Nei confronti dell'obiettivo delle 20.000 stanze proposto dalle direttive generali si è ritenuto opportuno fermarsi ad una previsione più contenuta (8.116 stanze – cfr tab.7.2) alla luce delle mutate condizioni socio-economiche sopraggiunte e delle dinamiche regressive riferite al settore delle costruzioni e al mercato immobiliare (riferito soprattutto alle seconde case) registrati negli ultimi anni.

Ulteriori considerazioni a sostegno di tale scelta riguardano l'obiettivo di una migliore salvaguardia degli aspetti paesaggistici e ambientali.

A garanzia di questi aspetti si è fatto riferimento ad interventi a basso indice di fabbricabilità.

Nella scelta delle aree si è fatto in primo luogo riferimento alle parti di territorio individuate in c.da Cannavera a nord di Cresta, con una estensione di circa 63 ettari dotate di particolare panoramicità sul Mediterraneo e sull'Eolie, e subito ad est di Cresta, in c.da Franci per 10 ettari circa, zonizzate entrambe come Cs2 ($it=0,2mc/mq$). Analogamente alle prime, sono state previste zone Cs2 in località Santa Domenica estese 32,36 ettari caratterizzate da una significativa presenza edilizia lungo la SS 116.

Con caratteristiche di particolare panoramicità e di fruibilità turistica e stagionale si sono individuate ulteriori zone Cs2 in località Risari (10,97 ettari), nelle zone di crinale tra S. Antonio e Ficheruzza a ridosso della SS 116 (14,24 ettari) e in località Caria Ferro (circa 20 ettari).

Altre aree Cs2 sono state ubicate in località Sant'Antonino (22,61 ettari), luogo già potenzialmente vocato per attività turistico-ricettive come conferma la presenza di una importante attività di ristorazione e connessa struttura ricettiva.

Con un indice di edificabilità più alto ($it=0,4 mc/mq$) sono state individuate come zone Cs1 le aree più prossime alle zone residenziali di Cresta (24,11 ettari), e a Ponte Naso l'ambito compreso tra l'abitato più antico e la Fiumara di Naso (4,62 ettari).

Con indice di edificabilità massimo ($it= 0,6 mc/mq$), in esecuzione delle indicazioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n°16 del 26/03/2018, integrativa delle iniziali direttive del 2004, sono state individuate a Ponte Naso le aree comprese tra la Strada Statale 113 e l'asse ferroviario a ridosso del litorale.

6.2. LE AREE COMMERCIALI E ARTIGIANALI

Le Direttive chiedono di “ubicare opportunamente zone destinate al commercio ed all’artigianato nella zona di Cresta; inoltre, una zona commerciale dovrà essere ubicata lontano dal mare lungo gli argini del torrente Naso e una zona artigianale lungo l’argine del Torrente Fitalia”.

Al capitolo 7 della Relazione sul Dimensionamento si stima un fabbisogno interno pari a circa 5,5 ettari per insediamenti produttivi artigianali e circa 2,5 ettari per il commercio all’ingrosso, il magazzinaggio ed i trasporti. Inoltre, al capitolo 8 della medesima Relazione si stima un fabbisogno interno nullo di nuove aree da destinare alla media e grande distribuzione al dettaglio.

Premesso quanto sopra, il PRG conferma con destinazione artigianale circa 3,5 ettari di insediamenti produttivi esistenti, variamente dislocati nel territorio: a Caria, a Grazia, a Bazia, nei pressi di Sant’Antonio e lungo la Fiumara di Naso.

Il PRG prevede inoltre, in ossequio alle indicazioni fornite dalle direttive, un’area artigianale di circa 7,5 ettari in località Due Fiumare, sulla sponda nord del Torrente, in una prospettiva di marketing territoriale. Il dimensionamento di quest’area è stato effettuato in sovrabbondanza rispetto al fabbisogno residuo di 2 ettari perché si ritiene che la ubicazione dell’area abbia valenza strategica anche per iniziative imprenditoriali di aziende dirette da soggetti residenti in altri comuni, forse meno favoriti da condizioni orografiche o dalle particolari circostanze dei collegamenti che invece offre l’area prescelta.

* * *

Per quanto riguarda le Aree Commerciali il Piano, in linea con le direttive, propone due aree in contesto urbano: la prima sulla SS 116 in uscita da Cresta verso il centro antico e l’altra in località Grazia quasi alla conclusione dell’asse stradale che partendo dalla SS 116 nei pressi dell’incisione S. Carrà si congiunge sull’ampio spiazzale che accoglie la chiesa di Maria SS delle Grazie. Si tratta di complessivi 2,5 ettari circa che possono riferirsi al fabbisogno interno di aree per il commercio all’ingrosso, al magazzinaggio ed ai trasporti stimato al Cap. 7 del Dimensionamento.

Il PRG infine individua altri 9,7 ettari lungo la sponda ovest della Fiumara Naso, nel tratto che dal viadotto autostradale arriva al Km 2 della SP Ponte Naso-Sinagra.

Il solo riferimento ai dati dimensionali di cui al Cap. 8 del Dimensionamento evidenzerebbe che si tratta di aree in eccesso rispetto alla sola domanda interna correlata alla popolazione residente prevista per il 2035. Il PRG, però, ha voluto proporre una quantità non esclusivamente legata alla domanda interna per un complesso di ragioni che si esplicitano di seguito.

Si è voluto in primo luogo tenere conto che, in analogia e per estensione di quanto il p.4 dell'art.15 del DPRS 11 luglio 2000 "Direttive e indirizzi di Programmazione Commerciale" richiede per il commercio al dettaglio, le aree per gli insediamenti commerciali sono state quantificate con una certa larghezza allo scopo di evitare situazioni di monopolio nel mercato immobiliare.

Sotto altra prospettiva si può dire che le stime di fabbisogno di aree commerciali riferite al solo fabbisogno interno, e riportate ai capitoli 7 e 8 della Relazione Generale (2^a parte), non terrebbero conto dell'accorgimento sopra richiamato e di altri due fattori che possono modificare radicalmente l'attuale stato delle cose.

Quelle stime non tengono conto, inoltre, dell'incremento di domanda legato all'aumento di presenze stagionali previsto dal PRG nonché dell'amenità dei luoghi e del suo clima che potrà favorire presenza turistiche distribuite lungo un arco temporale più lungo durante l'anno.

Un terzo fattore è quello legato alla ubicazione delle aree commerciali presso le sponde della Fiumara Naso. Fino ad oggi, infatti, ha avuto senso fare riferimento alla sola domanda interna perché, a motivo dei ridottissimi collegamenti intracomunali e della ubicazione di quasi tutta la popolazione residente nelle parti sommitali del territorio, è risultata inevitabile la allocazione di strutture commerciali quasi esclusivamente nel medesimo contesto in cui è concentrata la popolazione residente.

Il definitivo completamento della Naso-Ponte Naso, insieme alle previsioni di edilizia stagionale e turistica a Ponte Naso e alla collocazione di questa parte di territorio come punto di snodo dei flussi costieri e di quelli provenienti dall'entroterra Nebrodense, dovrebbe far innescare un interesse sempre crescente per la singolare suscettività di queste aree alla destinazione commerciale.

Tale suscettività è sotto altro aspetto rafforzata dalla inadeguatezza dei medesimi suoli alla destinazione abitativa e/o turistica. Si tratta infatti di una stretta fascia di terreni di fondo valle di larghezza media di 125 m, che solo per brevi tratti raggiunge i 150 metri, mentre con più frequenza scende al di sotto dei 100 metri.

Essi sono inoltre ubicati in un tratto in cui sia i sovrastanti che i frontistanti rilievi degradano con andamenti sub verticali, configurando un contesto in qualche modo “infossato” e a più ridotto soleggiamento.

La suscettività commerciale è inoltre preferibile a quella produttiva-artigianale, che peraltro le Direttive hanno richiesto di ubicare altrove, per mantenere la zona di Ponte Naso, dalla forte suscettività turistica, al sicuro da inquinamenti ancorché occasionali o derivanti da mero incidente.

All'area può riconoscersi solo una buona predisposizione all'uso agricolo quale in effetti ha avuto fino a non molto tempo fa. Ma questa è la caratteristica prevalente della maggior parte del territorio di Naso e può passare senza dubbio in secondo piano rispetto alla destinazione commerciale di valenza sovracomunale che in nessuna altra parte del territorio può darsi con pari prospettive di sviluppo.

6.3. LE ATTREZZATURE TERRITORIALI

All'interno del PRG trovano soluzione le principali attrezzature di carattere territoriale a conferma di strutture già esistenti, a meno dell'unica nuova previsione inerente l'ampliamento del Cimitero.

Queste attrezzature trovano ubicazione in prossimità dei centri abitati di Naso, Grazia e Bazia e si riferiscono al **Presidio Ospedaliero** sul Poggio Convento a Nord del centro abitato di Naso, al **Cimitero Comunale** con relativo parcheggio territoriale di servizio (ubicato a Nord-Ovest di Grazia), alla previsione di un'area da adibire a **centro polifunzionale** previo riutilizzo dell'ex-carcere con annesso parcheggio posto a sud di Grazia, al **depuratore comunale** (ubicato tra Grazia e Naso), al **campo di calcio** di via Risorgimento (Grazia), **all'autoparco comunale** ubicato sulla SS 116 in posizione nodale tra Poggio Convento e il centro storico di Naso, ed infine, alla conferma dei **locali** attualmente adibiti per le funzioni del **Corpo Forestale** su via Carlo Alberto a Grazia).

Si riportano di seguito le dimensioni delle diverse attrezzature:

RELAZIONE GENERALE

località	tipologia	superficie effettiva (mq)
Naso	Ospedale	7.853
	Autoparco	2.570
Grazia	Centro Polifunzionale	8.441
	Depuratore	1.086
	Cimitero	21.886
	Campo di calcio	16.483
	Sez. Dist. Forestale	1.623

CAPITOLO VII: LE PARTI URBANE

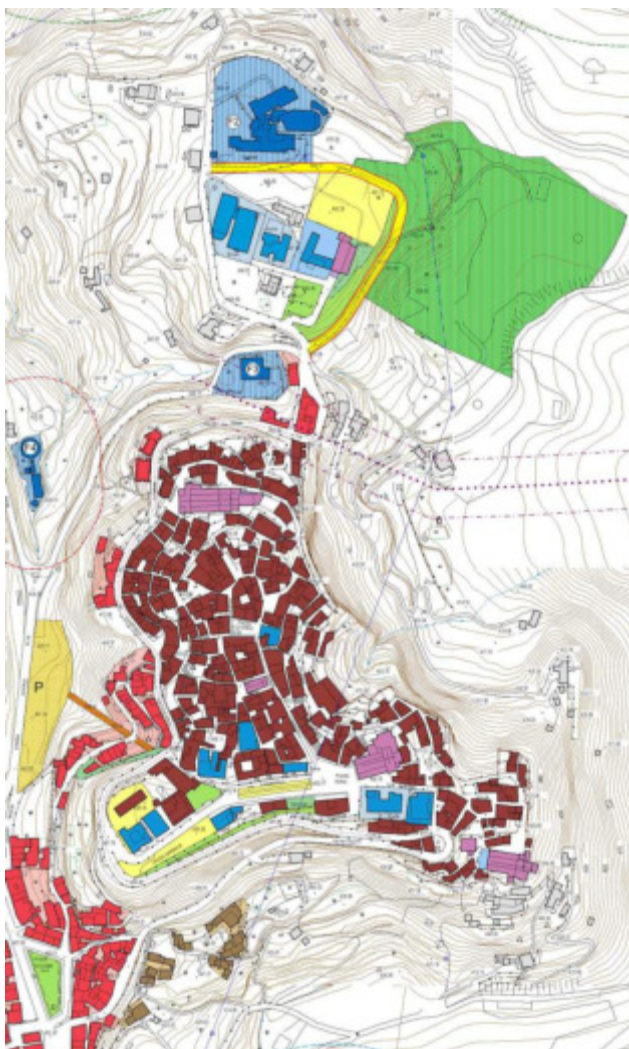
7.1. NASO CENTRO

Le nuove previsioni a Naso Centro risentono dei ristretti spazi di manovra determinati dalla natura e conformazione dei luoghi, nonché delle scelte urbanistiche pregresse.

In questo quadro attenzione prioritaria è stata assegnata alla previsione di un parcheggio a Poggio Convento in posizione baricentrica rispetto alle esistenti attrezzature: Presidio Ospedaliero, scuola materna e scuola media, l'ex-convento dei Minori Osservanti (oggi adibito ad attrezzatura civica multimediale), la Chiesa di Santa Maria del Gesù e il Parco Urbano.

Ancora su poggio Convento, per ridurre la criticità dell'unico accesso viario oggi esistente, si propone un nuovo tracciato viario che prende origine in corrispondenza del limite sud della pertinenza ospedaliera e, attraverso un sistema ad anello, raggiunge il parcheggio a servizio delle attrezzature prima indicate ricollegandosi direttamente alla SS116.

Per quanto riguarda il Centro Storico si prevede un grande parcheggio di circa 4.100 mq ubicato ad ovest, lungo la SS 116, nel vallone che separa Naso-centro e Grazia. Questo è funzionale all'incremento di presenze turistiche ed alla eventuale chiusura al traffico di parti più o meno estese del Centro Storico.



Il collegamento tra questo grande parcheggio e il Centro Storico dovrebbe avvenire con dei sistemi di risalita dei quali il livello di approfondimento proprio del PRG permette di individuare solo la più auspicabile giacitura.

Come segnalato nella pagine precedenti, a Naso Centro si ha un grande patrimonio edilizio non utilizzato costituito da circa 1.500 stanze. Il PRG ne prevede il recupero a fini prevalentemente turistici, comunque subordinato agli interventi di bonifica e consolidamento del versante per le quelle parti (circa il 15%) ricadenti in aree indicate dal PAI a rischio geomorfologico R4.

Il PRG individua il Centro Antico come zona A.

7.2. GRAZIA

Il PRG conferma quasi esclusivamente l'esistente, mantenendo sostanzialmente inalterate le previsioni quantitative di aree edificabili del PdF. La zona C2 e la zona B1erp, sostituiscono la ex zona C1. La zona B2erp coincide con la zona ex B2-ristrutturazione mentre la ex zona B3 di PdF è sostituita dalla zona B1 nella parte più densamente edificata ubicata nella parte alta di via Risorgimento e dalla zona B2 per le restanti parti.

Le nuove previsioni per la frazione di Grazia sono la grande area pedonale attorno alla Chiesa Maria S.S. delle Grazie, un'area commerciale di 4.136 mq posta a nord della zona C2 servita dall'asse di collegamento tra la piazza antistante la Chiesa e la SS. 116, un parcheggio di circa 1000 mq a servizio dell'attrezzatura sportiva accessibile da via Risorgimento. Le nuove previsioni includono la individuazione come zona D1 di uno stabilimento esistente su via Risorgimento a monte delle attrezzature sportive.

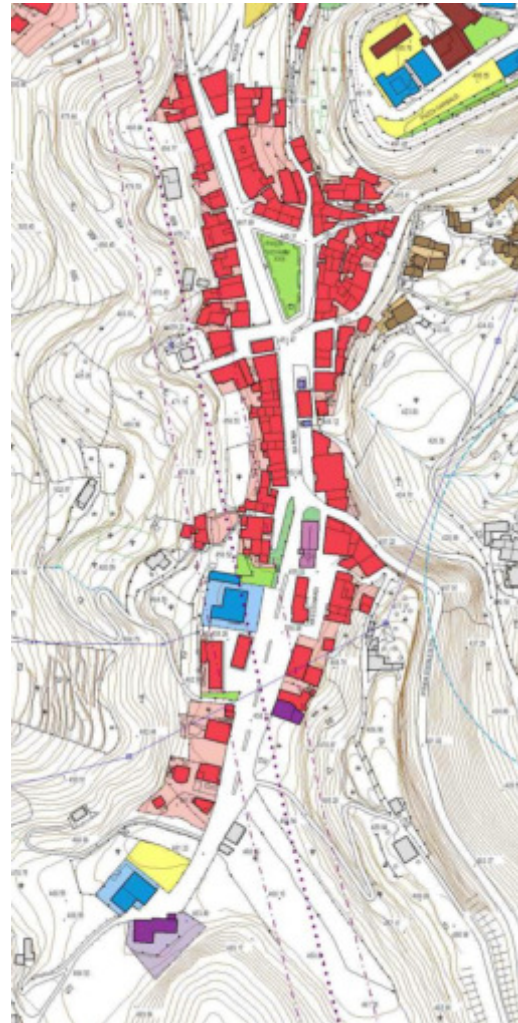


7.3. BAZIA

Il PRG prevede di mantenere sostanzialmente invariate le previsioni edificatorie del PdF.

Rispetto al precedente strumento urbanistico:

- si sono escluse le aree libere della ex zona B3 poste a valle della via Matteotti, in quanto individuate dal PAI come aree a rischio geomorfologico molto elevato (R4);
- si è eliminata la previsione dell'asilo nido in quanto ubicata in luogo ritenuto non idoneo ad accogliere un servizio, sia per l'acclività del sito, sia per la inadeguata possibilità di accesso, sia perché ricadente all'interno della fascia di rispetto di una faglia;
- a motivo della stessa faglia si è anche esclusa la previsione di una parte di zona B, nel tratto terminale sud di via Roma;
- si è eliminata la previsione del centro sanitario-assistenziale perché non felicemente ubicato e comunque non più rispondente ai criteri di gestione della sanità pubblica;
- si è eliminata la previsione dell'area destinata a "mercati generali" sia per l'acclività del luogo, sia perché più adeguatamente si adibiscono da anni per il mercato all'aperto gli spazi del piazzale che si apre subito a sud del punto in cui la SS 116 devia per uscire da Bazia e dirigersi verso Castell'Umberto.



7.4. CRESTA

Rappresenta la parte di territorio più estesamente interessata da insediamenti edilizi sia di tipo stagionale che residenziale.



Facendo riferimento alla parte più densamente utilizzata a fini residenziali il Piano conferma l'impianto delle previsioni del precedente PdF, ad eccezione di alcune doverose modifiche. Queste consistono nel declassamento in zona C1 di buona parte delle previsioni corrispondenti alle zone B3 del PdF a motivo del fatto che non sussistono i parametri urbanistici indicati all'art.2 lettera B del DM 1444/68.

A meno di piccoli aggiustamenti vengono destinate a zona C1 (it=1) le aree lungo il percorso della SS 116 e si destinano a zone C2 (it=0,8) le aree poste nel cuore di Cresta definite dal triangolo formato dalla SS 116, via Aria Viana e la SP 149.

Per le aree a prevalente uso turistico-stagionale si sono indicate come zone Cs1 (it=0,4) le aree poste più immediatamente ad est e ad ovest delle precedenti aree residenziali. Sono state individuate come zone Cs2, a più ridotto impatto ambientale e paesaggistico (it=0,2), le aree connotate da spiccata panoramicità attiva e passiva

poste a nord del cuore residenziale in c.da Cannavera, le aree poste in località Risari e alcune aree ad est di c.da Franci.

Tornando al cuore residenziale di Cresta, una armonica maglia viaria individua anche due aree strategiche e di buone dimensioni per una attrezzatura religiosa e/o civica e per un'area a verde pubblico.

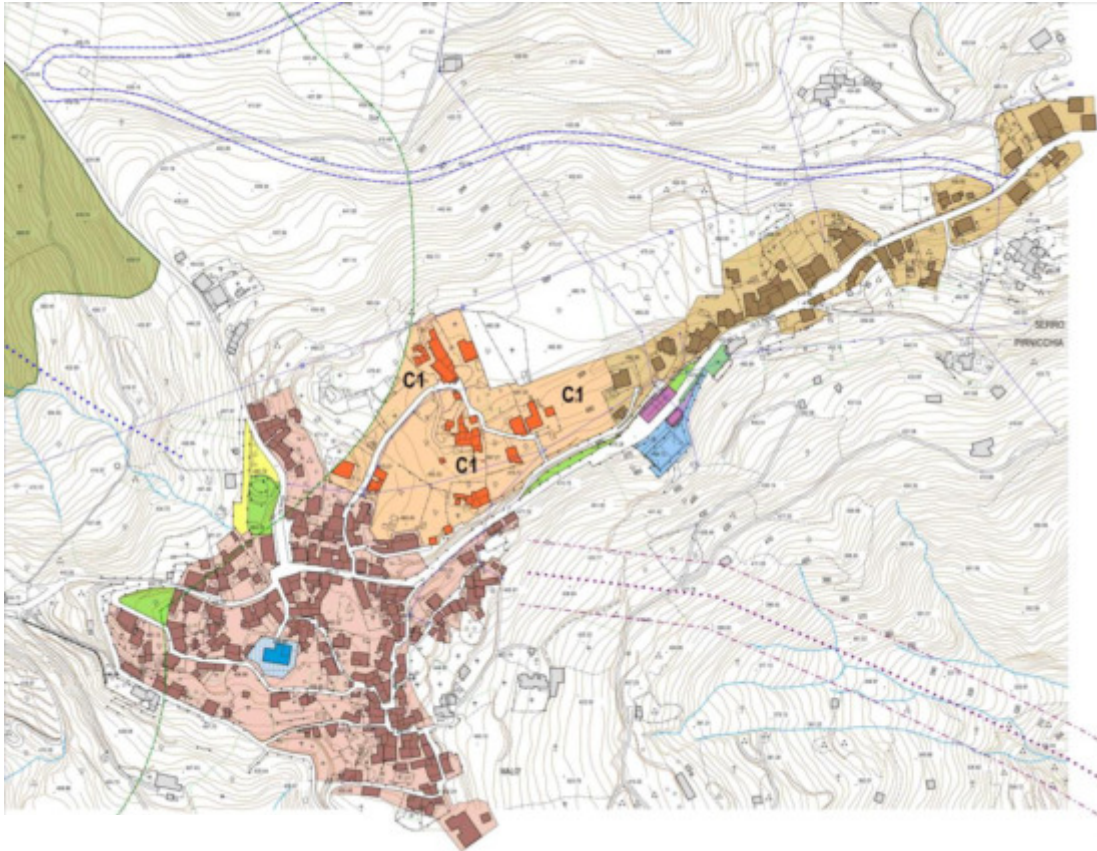
Il PRG individua inoltre cinque parcheggi in corrispondenza delle attrezzature esistenti e/o di progetto. Il primo è ubicato all'incrocio tra la SP 116 e la via Aria Viana, pensato anche a servizio del cuore commerciale di Cresta; il secondo e il terzo in prossimità della attrezzatura religiosa e/o civica e del verde pubblico ubicati nel cuore del nuovo disegno urbano di Cresta; il quarto in c.da Rodolfo a servizio della scuola e delle attrezzature civiche; ed il quinto a servizio dell'area a verde pubblico prevista in c.da Franci.

Il dimensionamento delle aree per attrezzature risponde alla considerazione dell'opportunità di concentrare in grandi aree più fruibili e maggiormente gestibili la dotazione rispondente agli standard sia per la popolazione residente che per la popolazione stagionale.

Completano il quadro delle previsioni per Cresta la conferma di due aree per insediamenti artigianali esistenti in c.da Rodolfo e sulla SS 116 in uscita da Cresta verso Naso Centro. Sempre sulla SS 116 il Piano prevede una nuova area per il commercio, nel tratto iniziale che collega Cresta a Naso Centro.

7.5. MALO'

Si mantengono sostanzialmente inalterate le zone Br (tessuto storicizzato) e le zone B del PdF mentre per le zona C si confermano solo le porzioni maggiormente interessate da edilizia esistente a meno delle aree interessate da fascia di rispetto boschivo.



Per quanto riguarda i servizi, il Piano conferma le attrezzature esistenti: parcheggio e area a verde a ridosso di via Nuova, attrezzatura scolastica nel cuore del tessuto storicizzato, la Chiesa di S. Barbara e l'antistante spazio a servizio della Parrocchia con annessa attrezzatura sportiva. Sul margine ovest del tessuto storicizzato, si prevede, infine, un'area a verde con caratteristiche di spiccata panoramicità.

Anche qui il Piano auspica che il consistente patrimonio edilizio non utilizzato possa essere recuperato a fini turistico-stagionali.

7.6. RISARI

Zona E nel precedente PdF. Si individua come zona urbana riprendendo la segnalazione di zona censuaria ISTAT. Si assegna la destinazione come zona CS2 a motivo della consistente presenza di edilizia con caratteristiche tipologiche riconducibili ad utilizzo prevalentemente stagionale.



7.7. CARIA

Si individua come zona B l'ambito più densamente edificato, mentre si destina a zona C1 la restante area con presenza di edilizia più rada.



Al suo interno si esplicita come attrezzatura religiosa la presenza della Chiesa della Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo e sono stati ubicati una attrezzatura civica, un parcheggio ed una area verde di dimensioni adeguate alla attuale e futura popolazione residente e stagionale.

7.8. CAGNANO'

Il Piano Regolatore conferma solo una parte di zona B del Pdf, mentre destina a zone C1 (it=1) le aree ubicate sul crinale e trasforma in zona C2 (it=0,8) solo la parte delle previsioni abitative di Pdf poste a ridosso della viabilità esistente a meno delle aree con maggiore acclività e prive di edifici.

Quanto ai servizi si conferma la destinazione della ex scuola elementare, si prevede che lo slargo tra la zona B e la zona C2 sia destinato ad area pedonale, che le precedenti aree a verde pubblico e/o sportivo siano ridimensionate in relazione all'effettivo fabbisogno calcolato. Si prevede, inoltre, a ridosso della zona B e del verde pubblico la ubicazione di un parcheggio a raso a servizio dell'abitato accessibile dalla SP 151.



7.9. SANT'ANTONIO E FICHERUZZA



A motivo dell'assenza dei requisiti prescritti dal DM 1444/68 o di piccole e marginali modifiche, si prevedono zone C1, lì dove il Pdf prevedeva zone B.

Per quanto riguarda i servizi, oltre alla conferma di quelli esistenti si segnalano sulla SS 116 il parcheggio con caratteristiche di belvedere a servizio della vicina Chiesa di San Antonio e due aree a verde pubblico, la prima in posizione baricentrica rispetto all'abitato di Sant'Antonio e la seconda in posizione analoga rispetto all'abitato di Ficheruzza.

Lungo il crinale tra San Antonio e Ficheruzza, ed anche oltre, fino al confine

comunale con Castell'Umberto, si è prevista la ubicazione di aree stagionali Cs2 ad impatto medio basso ($it=0,2$) dotate di notevole panoramicità attiva.

7.10.SANTA DOMENICA

Si prevedono zone Cs2 in località Santa Domenica, lungo i margini delle strada SS 116 proseguendo, da nord verso sud, dal confine comunale con Capo d'Orlando, fino al limite della fascia di rispetto di 200 m del Bosco di c.da Brucoli. La scelta localizzativa è motivata dalla presenza di edilizia già esistente a prevalente carattere stagionale e da un buon grado di esposizione panoramica verso il mar Tirreno.



Quanto ai servizi il Piano prevede di riconvertire la ex scuola Elementare ad Attrezzatura Civica e di integrare la dotazione di servizi (verde pubblico e parcheggio) nelle aree immediatamente adiacenti.

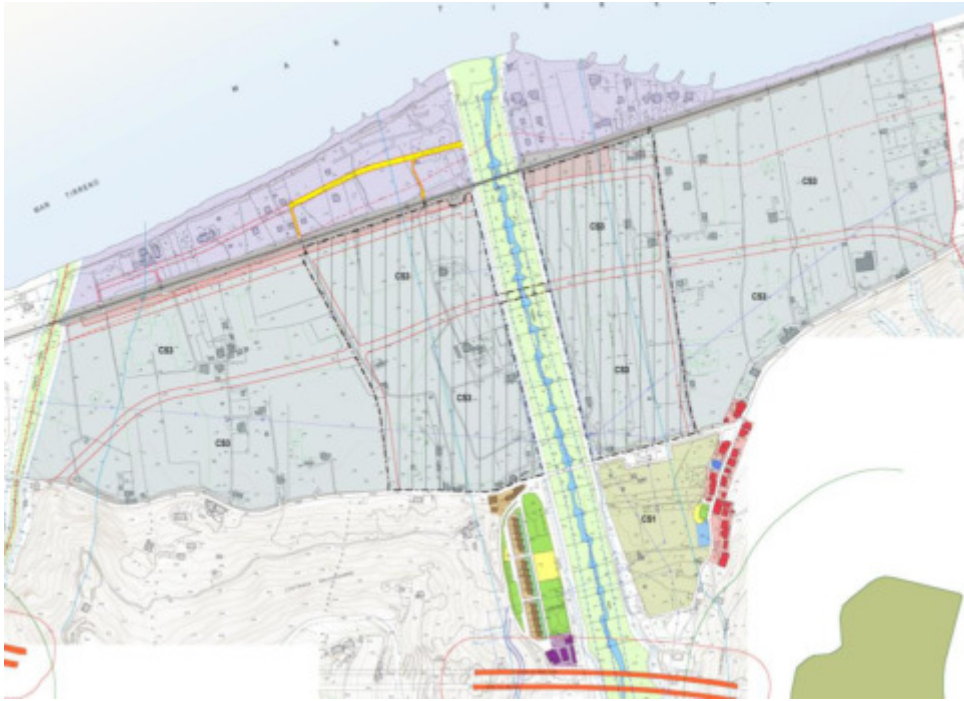
7.11. PONTE NASO

Il Piano non prevede un particolare incremento di popolazione residente. Mantiene sostanzialmente le precedenti zone B capaci di esprimere una ridotta ulteriore edificabilità e trasforma in zone Cs1 ($it=0,4$) le zone C che il PdF collocava tra la SS 113 e la autostrada, allargandole fino alla strada che costeggia la fiumara.

Elimina invece la parte di zone C di PdF che oggi ricadrebbero all'interno della fascia di rispetto dei boschi esistenti sul rilievo di c.da Comune o all'interno della fascia di rispetto dell'autostrada.

Gli interventi più significativi a Ponte Naso riguardano comunque la fascia tra la SS 113 ed il mare.

RELAZIONE GENERALE



In quest'ambito si prevede la destinazione stagionale e turistica, richiesta dalla delibera di CC n°16 del 26/03/2018, integrativa delle originarie direttive del 2004, di tutte le aree comprese tra la SS 113 e l'asse ferroviario adiacente alla costa.

Il Piano prevede che l'area sia investita da interventi edilizi che si sviluppino in altezza al fine di ridurre al massimo il rapporto di copertura e mantenere quanto più possibile la vegetazione e la qualità ambientale esistente.

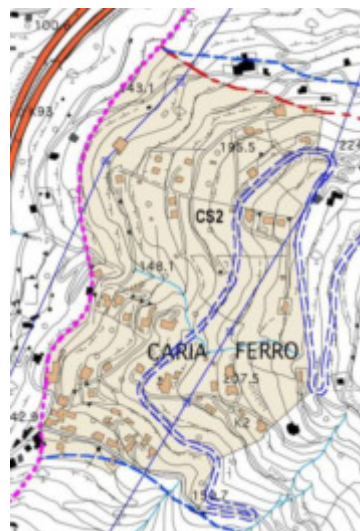
Ossatura portante della infrastrutturazione dell'area, sarà un' asse viario parallelo alla costa, in posizione centrale, tra la SS 113 e la ferrovia, che collegherà le due porzioni di territorio ad est e ad ovest della Fiumara di Naso e si ricongiungerà alla strada SS 113, rispettivamente, nei pressi del confine con il comune di Capo d'Orlando e di Brolo.

Tale area, per tutta la porzione ad ovest della Fiumara di Naso e per una parte della porzione ad est, è definita nel suo margine nord da un grande asse viario dotato di ampi spazi, in sede propria, per il parcheggio a servizio delle aree a fruizione del mare poste tra l'asse ferroviario e il litorale.

Nella porzione di territorio destinato a fruizione del mare si prevedono solo attrezzature a servizio della balneazione e una fruibilità esclusivamente pedonale.

7.12. CARIA FERRO

Porzione di territorio, al confine con il comune di Capo D'Orlando caratterizzata da accentuata acclività. Zona E nel precedente PdF. Si individua una ampia zona Cs2 a motivo delle spiccate panoramicità del luogo.



7.13. SANT'ANTONINO

Si individua come ambito a suscettività stagionale/turistica a motivo della presenza di una attività di ristorazione di livello sub provinciale e di altre due strutture ricettive.

L'ambito individuato ricade nel punto di maggiore ampiezza della sponda ovest della Fiumara di Naso e si estende tra questo e il vecchio tracciato della Ponte Naso Sinagra.



CAPACITA' ABITATIVA RESIDENZIALE (1° casa)

tab. 7.1

Località	ZTO	superficie territoriale (mq)	superficie fondiaria (Sf)	sedime edifici	it	If	H media	volume massimo (mc)	fattore di effettiva edificaz.	% di volume ad uso residenziale	volume effettivo ad uso residenziale	mc/stanza	n° stanze residenziale abitativo	stanze/abit *	residenti
Naso Centro	A			30.702			6,5	199.563	1,00	0,45	89.803	100	898	1,88	478
	B1			4.180			6,5	27.170	1,00	0,50	13.585	100	136	1,88	72
Grazia	B1 ep			563			9	5.067	1,00	1,00	5.067	80	63	1,25	51
	B1			1.536			9	13.824	0,95	0,80	10.506	100	105	1,88	56
	B2 ep			2.907			6	17.442	1,00	1,00	17.442	80	218	1,25	174
	B2 edif			5.884		2,5	6	35.304	1,00	0,65	22.948	100	229	1,88	122
Bazia	B2 libero		2.000					5.000	0,70	0,70	2.450	80	31	1,88	16
	B1			16.482			7,5	123.615	1,00	0,50	61.808	100	618	1,88	329
	B1 libero		1.342			2,5		3.355	0,60	0,50	1.007	100	10	1,88	5
	B2			1.498			6	8.988	1,00	0,50	4.494	100	45	1,88	24
													2.353	1,77	1.327
Cresta	B2 ep			2.538			6	15.228	1,00	1,00	15.228	80	190	1,74	109
	C1	78.161			1,00			78.161	1,00	0,65	50.805	100	508	1,74	292
	C2	181.583			0,80			145.266	0,60	0,65	56.654	80	708	1,74	407
	Cs1	241.156			0,40			96.462	0,60	0,45	26.045	80	326	1,74	187
	Cs2	758.060			0,20			151.612	0,60	0,45	40.935	80	512	1,74	294
Risari	Cs2	109.680			0,20			21.936	0,60	0,45	5.923	80	74	1,43	52
													2.318		1.341

* Dotazione risultante dal rapporto tra stanze occupate e popolazione residente al Censimento Istat 2001 (cfr. tab. 3.1)

CAPACITA' ABITATIVA RESIDENZIALE (1° casa)

Località	ZTO	superficie territoriale (mq)	superficie fondiaria (Sf)	sedime edifici	it	if	H media	volume massimo (mc)	fattore di effettiva edificaz.	% di volume ad uso residenziale	volume effettivo ad uso residenziale	mc/stanza	n° stanze residenziale abitativo	stanze/abit *	residenti
Maidò	B _A			13.652			6	81.912	0,80	0,40	26.212	100	262	1,91	137
	B _A libera		7.000			1,5		10.500	0,40	0,40	1.680	100	17	1,91	9
	B2			4.718			6	28.308	0,80	0,40	9.059	80	113	1,91	59
	B2 libera		2.850			1,5		4.275	0,40	0,40	684	80	9	1,91	4
	C1		19.497		1,00			19.497	0,40	0,40	3.120	80	39	1,91	20
													440		230

Cana	B1			1.977			6,5	12.851	1,00	0,80	10.280	100	103	1,59	65
	C		8.055		1,00			8.055	0,55	0,45	1.994	80	25	1,59	16
Cana-Ferrò	Cs2		213.662		0,20			42.732	0,55	0,45	10.576	80	132	1,66	80
													260		160

S. Antonio e Ficheruzza	C1		70.743		1,00			70.743	0,80	0,80	45.276	80	566	1,78	318
	Cs2		144.953		0,20			28.991	0,60	0,30	5.218	80	65	1,78	37
Cagnanò	B2			1.143			6	6.858	1,00	1,00	6.858	80	86	2,01	43
	B2 libera		180			2,5		450	0,50	0,80	180	80	2	2,01	1
	C1		9.245		1,00			9.245	0,60	0,60	3.328	80	42	2,01	21
	C2		10.575		0,80			8.460	0,60	0,60	3.045	80	38	2,01	19
													799		438

Santa Domenica	Cs2		320.562		0,20			64.112	0,35	0,10	2.244	80	28	2,09	13
----------------	-----	--	---------	--	------	--	--	--------	------	------	-------	----	----	------	----

Ponte Naso	B1			3.630			7,5	27.225	1,00	0,80	21.780	100	218	1,76	124
	B1 libera		1.790			2,5		4.475	0,55	0,55	1.354	100	14	1,76	8
	B2			2.445			6	14.670	1,00	0,80	11.736	80	147	1,76	83
	Cs1		44.055		0,40			17.622	0,60	0,00	0	80	0	1,76	0
	Cs3		750.500		0,60			450.300	0,60	0,00	0	80	0	1,76	0
													378		215

S. Antonino	Cs2		226.175		0,20			45.235	0,35	0,10	1.583	80	20	2,09	9
-------------	-----	--	---------	--	------	--	--	--------	------	------	-------	----	----	------	---

TOTALE Z.T.O.

6.596

3.735

* Dotazione risultante dal rapporto tra stanze occupate e popolazione residente al Censimento Istat 2001 (cfr. tab. 3.1)

CAPACITA' ABITATIVA STAGIONALE

tab. 7.2

Località	ZTO	superficie territoriale (mq)	superficie fondiaria (Sf)	sedime edifici	it	if	H media	volume massimo (mc)	fattore di effettiva edificaz.	% di volume ad uso stagionale	volume effettivo ad uso stagionale	mc/stanza	n° stanze residenziale stagionale	stanze/abitante	abitanti stagionali		
Naso Centro	A			30.702			6,5	199.563	1,00	0,45	89.803	100	898	1,00	898		
	B1			4.180			6,5	27.170	1,00	0,40	10.858	100	109	1,00	109		
Grazia	B1 erp			563			9	5.067	1,00	0,00	0				0		
	B1			1.536			9	13.824	0,95	0,10	1.313	100	13	1,00	13		
	B2 erp			2.907			6	17.442	1,00	0,00	0				0		
	B2 edif			5.884			6	35.304	1,00	0,30	10.591	100	106	1,00	106		
	B2 libero		2.000			2,5	7,5	5.000	0,70	0,25	875	80	11	1,00	11		
Bazia	B1			16.482			7,5	123.615	1,00	0,40	49.446	100	494	1,00	494		
	B1 libero		1.342			2,5		3.355	0,60	0,45	906	100	9	1,00	9		
	B2			1.498			6	8.988	1,00	0,40	3.595	100	36	1,00	36		
													1.676		1.676		
Cresta	B2 erp			2.538			6	15.228	1,00	0,00	0				0		
	C1	78.161			1,00			78.161	1,00	0,25	19.540	100	195	1,00	195		
	C2	181.583			0,80			145.266	0,60	0,25	21.790	80	272	1,00	272		
	Cs1	241.156			0,40			96.462	0,60	0,50	28.939	80	362	1,00	362		
	Cs2	758.060			0,20			151.612	0,60	0,50	45.484	80	569	1,00	569		
Risart		109.680			0,20		21.936	0,60	0,50	6.581	80	82	1,00	82			
													1.480		1.480		

CAPACITA' ABITATIVA STAGIONALE

Località	ZTO	superficie territoriale (mq)	superficie fondiaria (Sf)	sedime edifici	it	if	H media	volume massimo (mc)	fattore di effettiva edificaz.	% di volume ad uso stagionale	volume effettivo ad uso stagionale	mc/stanza	n° stanze residenziale stagionale	stanze/abit *	abitanti stagionali
Maliò	B _R		13.652				6	81.912	0,80	0,50	32.765	100	328	1,00	328
	B _R libera		7.000			1,5		10.500	0,40	0,50	2.100	100	21	1,00	21
	B2		4.718				6	28.308	0,80	0,50	11.323	80	142	1,00	142
	B2 libero		2.850			1,5		4.275	0,40	0,50	855	80	11	1,00	11
	C1		19.497		1,00			19.497	0,40	0,50	3.899	80	49	1,00	49
													549		549

Caria	B1			1.977			6,5	12.851	1,00	0,10	1.285	100	13	1,00	13
	C		8.055		1,00			8.055	0,55	0,50	2.215	80	28	1,00	28
	Cs2		213.662		0,20			42.732	0,55	0,50	11.751	80	147	1,00	147
													187		187

S. Antonio e Ficheruzza	C1		70.743		1,00			70.743	0,80	0,10	5.659	80	71	1,00	71
	Cs2		144.953		0,20			28.991	0,60	0,65	11.306	80	141	1,00	141
Cagnanò	B2			1.143			6	6.858	1,00	0,00	0		0	1,00	0
	B2 libera		180			2,5		450	0,50	0,20	45		0	1,00	0
	C1				1,00			9.245	0,60	0,30	1.664	80	21	1,00	21
	C2		10.575		0,80			8.460	0,60	0,30	1.523	80	19	1,00	19
													252		252

Santa Domenica	Cs2		320.562		0,20			64.112	0,35	0,85	19.073	80	238	1,00	238
----------------	-----	--	---------	--	------	--	--	--------	------	------	--------	----	-----	------	-----

Ponte Naso	B1			3.630			7,5	27.225	1,00	0,10	2.723	100	27	1,00	27
	B1 libera		1.790			2,5		4.475	0,55	0,40	985	100	10	1,00	10
	B2			2.445			6	14.670	1,00	0,10	1.467	80	18	1,00	18
	Cs1		44.055		0,40			17.622	0,60	1,00	10.573	80	132	1,00	132
	Cs3		750.500		0,60			450.300	0,60	1,00	270.180	80	3.377	1,00	377
													3.564		3.564

S. Antonino	Cs2		226.175		0,20			45.235	0,35	0,85	13.457	80	168	1,00	168
-------------	-----	--	---------	--	------	--	--	--------	------	------	--------	----	-----	------	-----

TOTALE Z.T.O.

8.116

8.116

tab. 7.3

Distribuzione percentuale dei volumi residenziali per tipo di utilizzazione

Località	ZTO	quota ad uso residenziale %	quota ad uso stagionale %	quota per uso uffici %	quota vendita affitto %	quota non utilizzata %	quota totale %
Naso Centro	A	45%	45%	2%	3%	5%	100%
	B1	50%	40%	2%	3%	5%	100%
Grazia	B1 erp	100%	0%	0%	0%	0%	100%
	B1	80%	10%	2%	3%	5%	100%
	B2 erp	100%	0%	0%	0%	0%	100%
	B2 cif	65%	30%	2%	3%	0%	100%
	B2 libero	70%	25%	2%	3%	0%	100%
	B1	50%	40%	2%	3%	5%	100%
Bazia	B1 libero	50%	45%	2%	3%	0%	100%
	B2	50%	40%	2%	3%	5%	100%
Cresta	B2 erp	100%	0%	0%	0%	0%	100%
	C1	65%	25%	2%	3%	5%	100%
	C2	65%	25%	2%	3%	5%	100%
	Cs1	45%	50%	2%	2%	1%	100%
	Cs2	45%	50%	2%	2%	1%	100%
	Cs2	45%	50%	2%	2%	1%	100%
Risari							
Malò	B _R	40%	50%	2%	3%	6%	100%
	B _R libera	40%	50%	2%	3%	5%	100%
	B2	40%	50%	2%	3%	5%	100%
	B2 libera	40%	50%	2%	3%	5%	100%
	C1	40%	50%	2%	3%	5%	100%

Località	ZTO	quota ad uso residenziale %	quota ad uso stagionale %	quota per uso uffici %	quota vendita affitto %	quota non utilizzata %	quota totale %
Caria	B1	80%	10%	2%	3%	5%	100%
	C	45%	50%	2%	3%	0%	100%
Caria-Ferro	Cs2	45%	50%	2%	1%	2%	100%

S. Antonio e Ficheruzza	C1	80%	10%	2%	3%	5%	100%
	Cs2	30%	65%	0%	3%	2%	100%
Cagnanò	B2	100%	0%	0%	0%	0%	100%
	B2 libera	80%	20%	0%	0%	0%	100%
	C1	60%	30%	2%	3%	5%	100%
	C2	60%	30%	2%	3%	5%	100%

Santa Domenica	Cs2	10%	85%	0%	3%	2%	100%
----------------	------------	-----	-----	----	----	----	------

Ponte Naso	B1	80%	10%	3%	3%	5%	100%
	B1 libera	55%	40%	2%	3%	0%	100%
	B2	80%	10%	3%	3%	5%	100%
	Cs1	0%	100%	0%	0%	0%	100%
	Cs3	0%	100%	0%	0%	0%	100%

S. Antonino	Cs2	10%	85%	0%	3%	2%	100%
-------------	------------	-----	-----	----	----	----	------

tab. 7.4 CAPACITA' INSEDIATIVA PRG NASO

Località	ZTO	superficie territoriale (mq)	superficie fondiaria (Sf)	sedime edifici	it	if	H media	volume massimo (mc)	fattore di effettiva edificaz.	Volume effettivo (mc)	Volumi per tipologie d'uso (mc)				
											Residenziale	Stagionale	Uffici, studi professionali, etc.	Vendita o affitto	Non utilizzato
Naso Centro	A			30.702			6,5	199.563	1,00	199.563	89.803	89.803	3.992	5.987	9.978
	B1			4.180			6,5	27.170	1,00	27.170	13.585	10.868	543	815	1.359
Grazia	B1 erp			563			9	5.067	1,00	5.067	0	0	0	0	0
	B1			1.536			9	13.824	0,95	13.133	1.313	1.313	263	394	657
	B2 erp			2.907			6	17.442	1,00	17.442	0	0	0	0	0
	B2 edificato			5.884			6	35.304	1,00	35.304	10.592	10.592	706	1.059	0
	B2 libero		2.000				2,5	5.000	0,70	3.500	875	875	70	105	0
Bazla	B1			16.482			7,5	123.615	1,00	123.615	61.808	49.446	2.473	3.708	6.180
	B1 libero		1.342				2,5	3.355	0,60	2.013	1.007	906	40	60	0
	B2			1.498			6	8.988	1,00	8.988	4.494	3.595	180	270	449
										435.795	229.109	167.398	8.267	12.398	18.623
Cresta	B2 erp			2.538			6	15.228	1,00	15.228	0	0	0	0	0
	C1	78.161			1,00			78.161	1,00	78.161	19.540	19.540	1.563	2.345	3.908
	C2	181.583			0,80			145.266	0,60	87.160	21.790	21.790	1.743	2.615	4.358
	Cs1	241.156			0,40			96.462	0,60	57.877	26.045	28.938	1.157	1.157	580
	Cs2	758.060			0,20			151.612	0,60	90.967	45.484	45.484	1.850	1.850	848
Risari		109.680			0,20		21.936	0,60	13.162	6.581	6.581	263	263	132	
										342.555	195.590	122.333	6.576	8.230	9.826

CAPACITA' INSEDIATIVA PRG NASO

Località	ZTO	superficie territoriale (mq)	superficie fondiaria (Sf)	sedime edifici	It	if	H media	volume massimo (mc)	fattore di effettiva edificaz.	Volume effettivo (mc)	Volumi per tipologie d'uso (mc)				
											Residenziale	Stagionale	Uffici, studi professionali, etc.	Vendita o affitto	Non utilizzato
Malò	B _e			13.652			6	81.912	0,80	65.530	26.212	32.765	1.310	1.966	3.277
	B _r libera		7.000			1,5		10.500	0,40	4.200	1.680	2.100	84	126	210
	B2			4.718			6	28.308	0,80	22.646	9.059	11.323	453	679	1.132
	B2 libera		2.850			1,5		4.275	0,40	1.710	684	855	34	51	86
	C1		19.497			1,00		19.497	0,40	7.799	3.120	3.899	176	254	350
										101.885	40.755	50.942	2.057	3.076	5.055
Carla	B1			1.977			6,5	12.851	1,00	12.851	10.281	1.285	257	386	642
	C	8.055			1,00			8.055	0,55	4.430	1.994	2.215	89	132	0
Carla-Ferro	Cs2	213.662			0,20			42.732	0,55	23.503	10.576	11.752	470	235	470
										40.784	22.851	15.252	816	753	1.112
S. Antonio e Ficonuzza	C1	70.743			1,00			70.743	0,80	56.594	45.276	5.659	1.137	1.680	2.842
	Cs2	144.953			0,20			28.991	0,60	17.394	5.218	11.306	0	480	390
	B2		180	1.143			6	6.858	1,00	6.858	6.858	0	0	0	0
	B2 libera					2,5		450	0,50	225	180	45	0	0	0
Cagnanò	C1	9.245			1,00			9.245	0,60	5.547	3.328	1.664	111	166	278
	C2	10.575			0,80			8.460	0,60	5.076	3.045	1.523	101	152	255
										91.695	63.905	20.198	1.349	2.478	3.765
Santa Domenica	Cs2	320.562			0,20			64.112	0,35	22.439	2.244	19.073	0	750	372
										22.439	2.244	19.073	0	750	372
Ponte Naso	B1			3.630			7,5	27.225	1,00	27.225	21.780	2.722	680	817	1.226
	B1 libera		1.790			2,5		4.475	0,55	2.461	1.354	984	49	74	0
	B2			2.445			6	14.670	1,00	14.670	11.736	1.467	367	440	660
	Cs1	44.055			0,40			17.622	0,60	10.537	0	10.537	0	0	0
	Cs3	750.500			0,60			450.300	0,60	270.180	270.180	0	0	0	0
										325.073	34.870	285.890	1.096	1.331	1.886
S. Antonino	Cs2	226.175			0,20			45.235	0,35	15.832	1.583	13.457	0	452	340
										TOTALI	1.376.058	590.907	694.543	20.161	29.468

CAPITOLO VIII: IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI

Il PRG prevede una popolazione residente al 2035 di circa 4.072 persone (cfr. § 1.1 Dimensionamento) delle quali 3.062 circa nelle zone urbane (cfr. tab. 7.1) e le rimanenti 1.010 circa nel territorio aperto.

8.1. CRITERI DI DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE RESIDENTE

Il D.M. 1444/68 prevede che nei PRG dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti sia garantita la dotazione minima inderogabile di 12 mq/ab per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi stradali. Inoltre, vengono computate in misura doppia di quella effettiva le aree destinate a spazi pubblici a servizio delle zone A e B.

Quanto alla composizione della dotazione minima il DM fissa 4 mq/ab per l'istruzione dell'obbligo, mentre lascia una certa libertà per le rimanenti tipologie di spazi pubblici. Per queste si fa ricorso ai valori utilizzati dalle "Tabelle parametriche per la determinazione degli oneri di urbanizzazione" di cui al Decreto 31 maggio 1977 dell'allora Assessorato allo Sviluppo economico.

In queste tabelle il Comune di Naso rientra nella categoria CIII per la quale si prevedono 2 mq per le attrezzature di interesse comune, 2 mq/ab per verde pubblico, 3 mq/ab per il verde sportivo, 1 mq/ab di parcheggi pubblici.

In sintesi la verifica è stata effettuata secondo i seguenti valori:

- a) 4 mq/ab per istruzione dell'obbligo;
- b) 2 mq/ab per attrezzature civiche/religiose;
- c) 5 mq/ab per verde pubblico e attrezzato;
- d) 1 mq/ab per parcheggi pubblici.

8.2. CRITERI DI DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE STAGIONALE

Il PRG prevede una disponibilità complessiva di 8.116 stanze ad uso stagionale/turistico (cfr. tab. 7.2) di cui:

- 5.216 in contesti abitativi a prevalente carattere stagionale e turistico (zone Cs1 e Cs2).
- 2.900 in contesti abitativo-residenziali (zone A, B1, B2, C1 e C2);

Alla popolazione prevista in contesti abitativi a prevalente carattere stagionale il PRG garantisce, per singole località, le quantità di servizi indicati nelle tabelle parametriche del già citato Decreto dell'Assessorato allo Sviluppo Economico del 31 maggio 1977, relative agli insediamenti stagionali ed in particolare:

Classe MI – per le zone CS di Cresta, Risari, Caria Ferro, Sant'Antonio e Sant'Antonino.

Classe NI – per le zone CS di Ponte Naso.

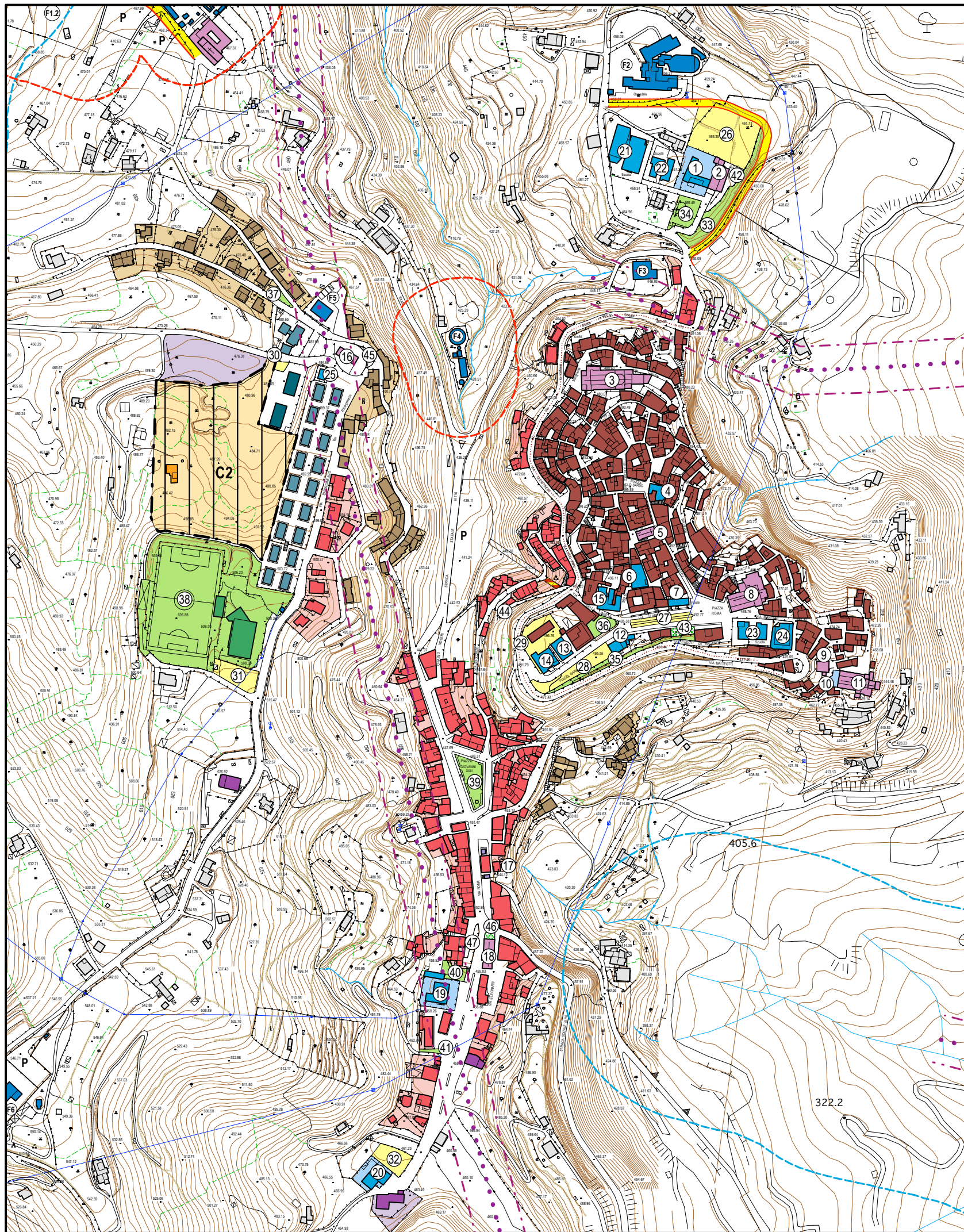
I valori dei parametri corrispondenti alle singole classi sono riportati nel seguente quadro riassuntivo:

classe	civiche (mq/ab)	religiose (mq/ab)	verde pubblico e sportivo (mq/ab)	parcheggi (mq/ab)
MI	4	-	6	2
NI	3	-	15	3

Per la popolazione stagionale e turistica che si prevede risieda nei contesti abitativo-residenziali il PRG prevede la stessa dotazione di servizi per gli insediamenti stagionali in classe MI.

8.3. SERVIZI STANDARD (EX. DM 1444/68) PREVISTI NELLE DIVERSE LOCALITÀ ABITATE

LOCALITÀ'	SCUOLE DELL'OBBLIGO (mq)	CIVICHE E RELIGIOSE (mq)	VERDE PUBBLICO E SPORTIVO (mq)	PARCHEGGI (mq)
NASO GRAZIA BAZIA	11.446	21.012	48.592	15.200
CRESTA RISARI	6.012	8.523	24.756	6.015
CARIA	-	2.030	1.450	578
CARIA-FERRO	-	-	-	-
SANTA DOMENICA	-	997	1.577	521
MALO'	1.800	3.540	4.960	1.904
CAGNANO'	777	-	1.317	210
S. ANTONIO E FICHERUZZA	941	1.523	1.725	1.223
PONTE NASO	1.008	2.084	22.160	5.634



NASO-GRAZIA-BAZIA

n.	tipo	sup. effettiva	ZTO	sup. equivalente
1	civica	1493	A	2986
2	religiosa	498	A	996
3	religiosa	1324	A	2648
4	civica	210	A	420
5	religiosa	169	A	338
6	civica	352	A	704
7	civica	156	A	312
8	religiosa	1035	A	2070
9	religiosa	156	A	312
10	civica	132	A	264
11	religiosa	784	A	1568
12	civica	276	A	552
13	civica	286	A	572
14	civica	402	A	804
15	civica	452	A	904
16	religiosa	193	B	386
17	civica	131	B	262
18	religiosa	327	B	654
19	civica	1272	B	2544
20	civica	858	B	1716

totale attrezzature civiche **21012**

21	scuola dell'obbligo	2482	A	4964
22	scuola dell'obbligo	1141	A	2282
23	scuola dell'obbligo	635	A	1270
24	scuola dell'obbligo	1262	A	2524
25	scuola dell'obbligo	203	B	406

totale scuole dell'obbligo **11446**

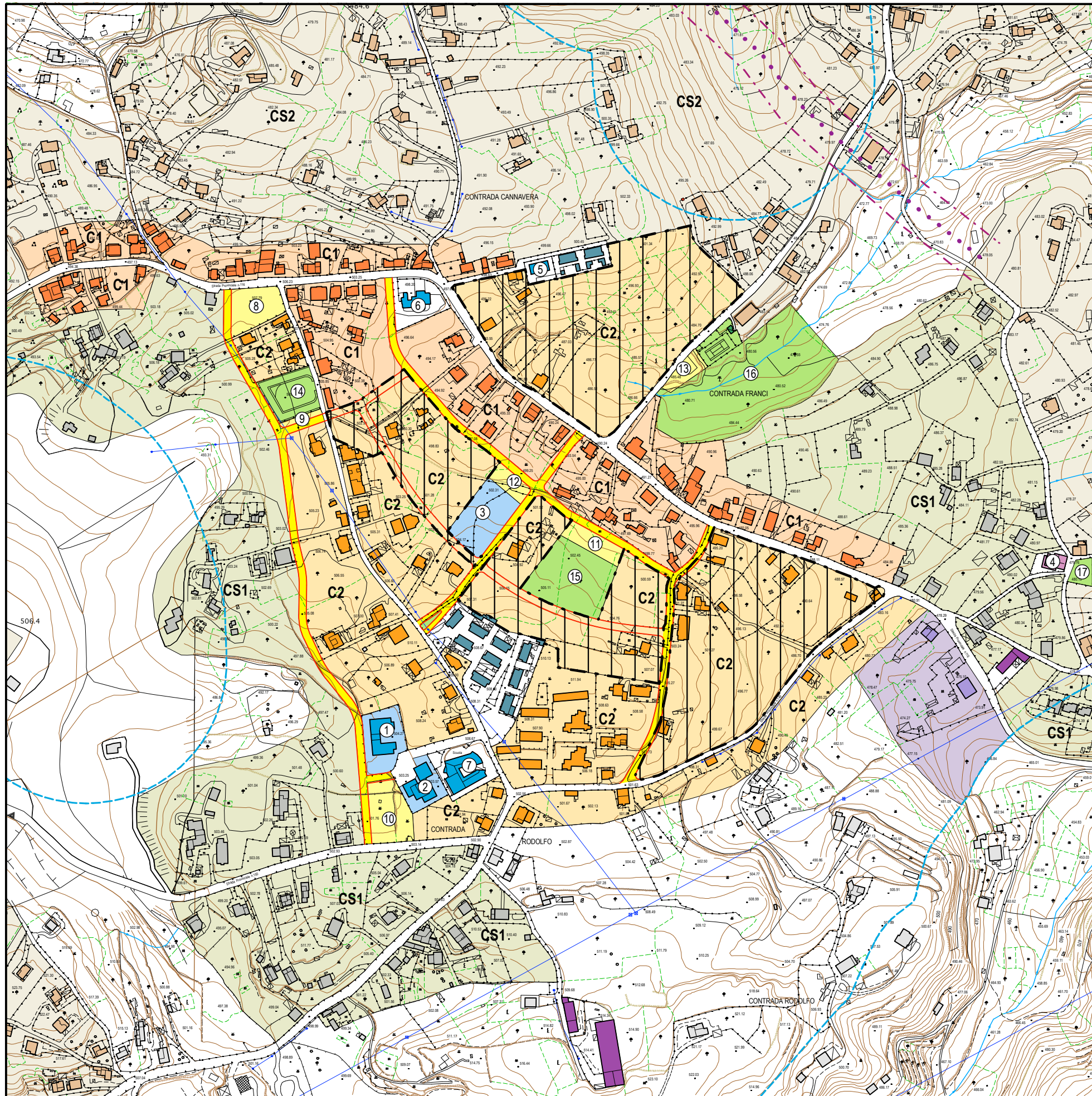
26	parcheggio	3227	A	6454
27	parcheggio	515	A	1030
28	parcheggio	1067	A	2134
29	parcheggio	962	A	1924
30	parcheggio	121	B	242
31	parcheggio	914	B	1828
32	parcheggio	794	B	1588

totale parcheggi **15200**

33	verde pubblico	1543	A	3086
34	verde pubblico	753	A	1506
35	verde pubblico	788	A	1576
36	verde pubblico	406	A	812
37	verde pubblico	153	B	306
38	verde pubblico	16483	B	32966
39	verde pubblico	937	B	1874
40	verde pubblico	353	B	706
41	verde pubblico	95	B	190
42	area pedonale	521	A	1042
43	area pedonale	206	A	412
44	area pedonale	381	B	762
45	area pedonale	1285	B	2570
46	area pedonale	87	B	174
47	area pedonale	305	B	610

totale verde pubblico **48592**

CRESTA



n.	tipo	sup. effettiva	ZTO	sup. equivalente
1	civica	2715	C	2715
2	civica	1723	C	1723
3	civica	3320	C	3320
4	religiosa	765	C	765

totale attrezzature civiche **8523**

5	scuola dell'obbligo	740	C	740
6	scuola dell'obbligo	2342	C	2342
7	scuola dell'obbligo	2930	C	2930

totale scuole dell'obbligo **6012**

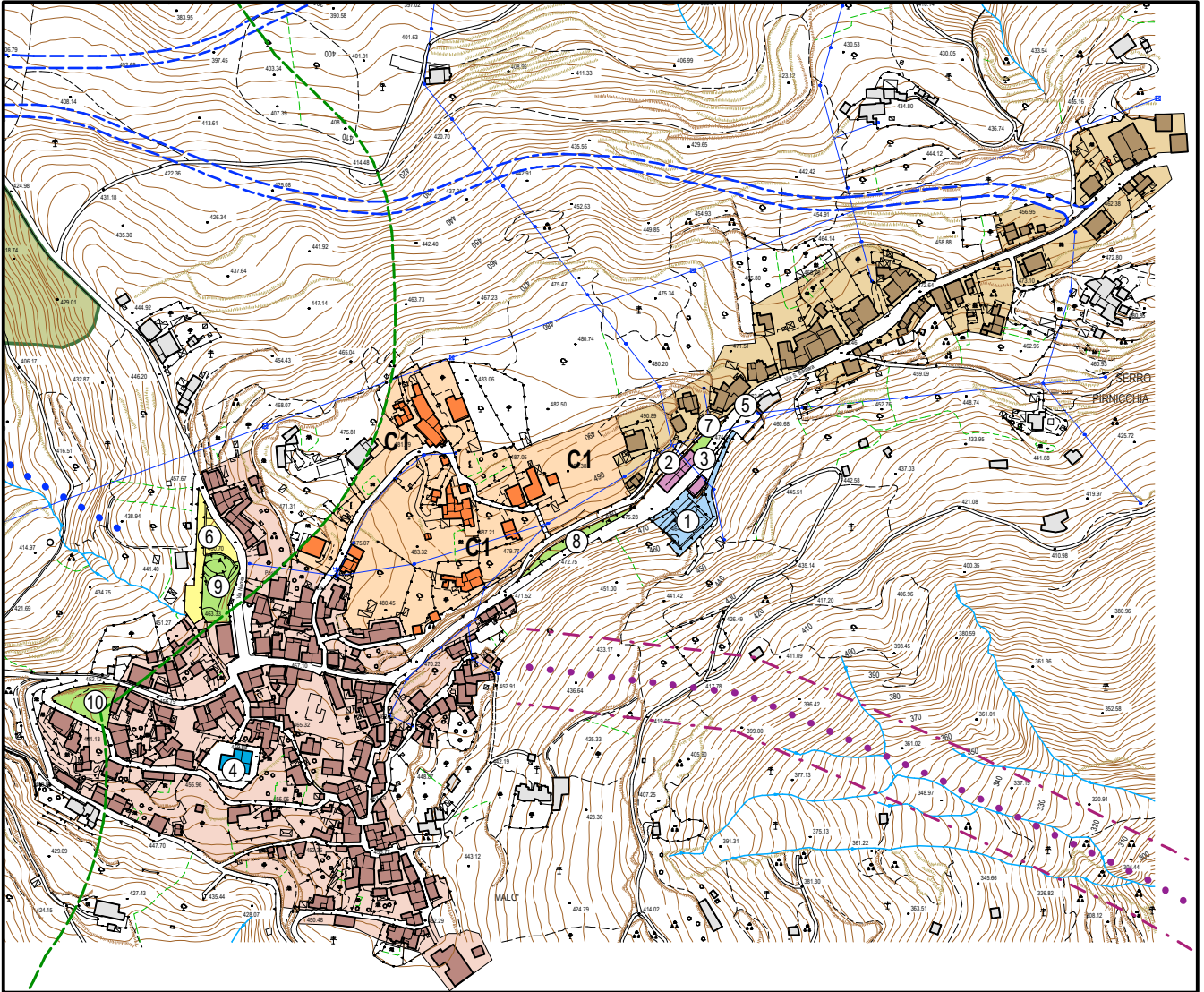
8	parcheggio	2242	C	2242
9	parcheggio	292	C	292
10	parcheggio	2756	C	2756
11	parcheggio	1333	C	1333
12	parcheggio	906	C	906
13	parcheggio	910	C	910

totale parcheggi **8439**

14	verde pubblico	2602	C	2602
15	verde pubblico	5353	C	5353
16	verde pubblico	16204	C	16204
17	verde pubblico	597	C	597

totale verde pubblico **24756**

MALÒ



n.	tipo	sup. effettiva	ZTO	sup. equivalente
1	civica	1216	B	2432
2	religiosa	339	B	678
3	religiosa	215	B	430

totale attrezzature civiche **3540**

4	scuola dell'obbligo	900	B	1800
---	---------------------	-----	---	------

totale scuole dell'obbligo **1800**

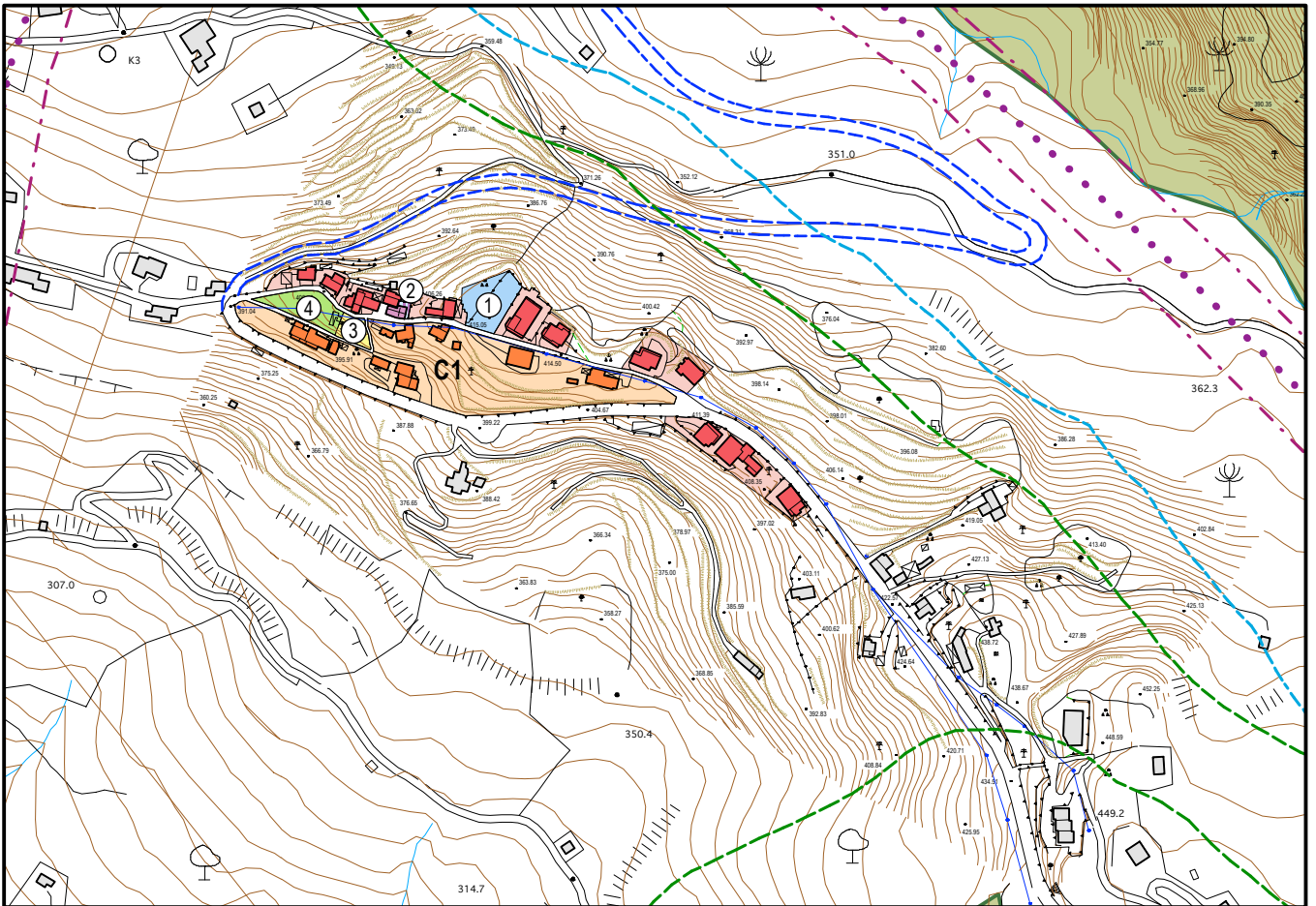
5	parcheggio	952	B	1904
---	------------	-----	---	------

totale parcheggi **1904**

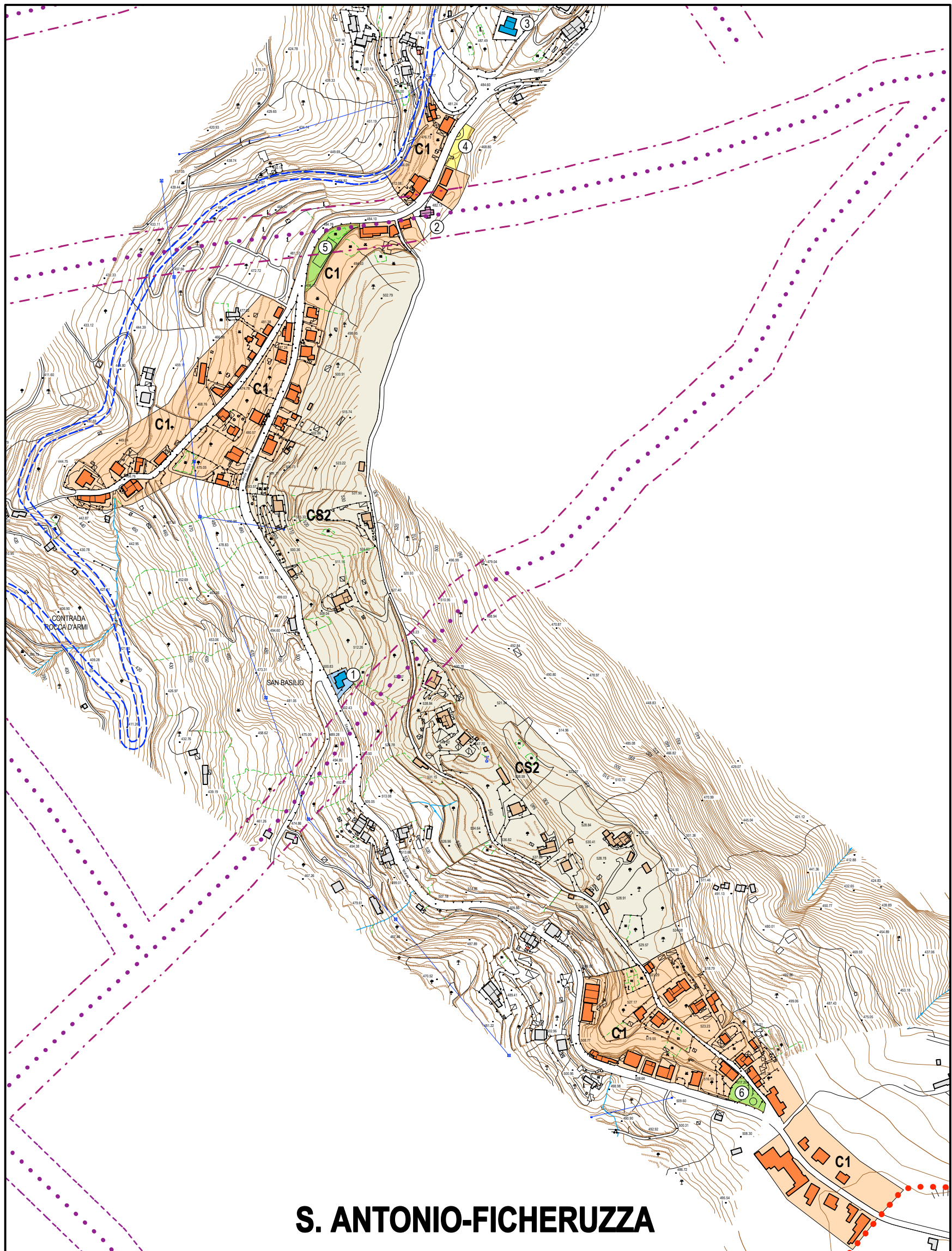
6	area pedonale	282	B	564
7	verde pubblico	174	B	348
8	verde pubblico	366	B	732
9	verde pubblico	923	B	1846
10	verde pubblico	735	B	1470

totale verde pubblico **4960**

CARIA



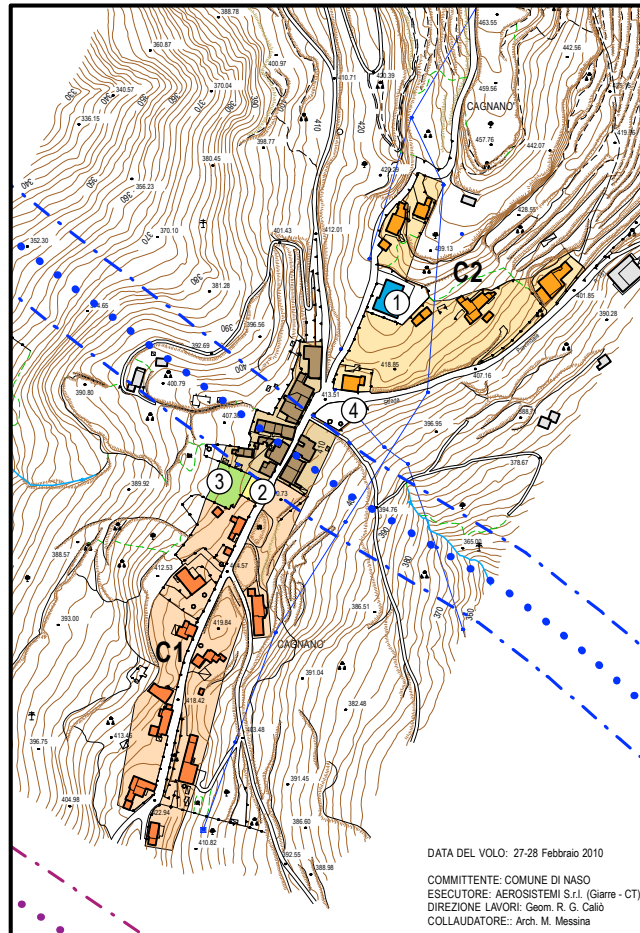
n.	tipo	sup. effettiva	ZTO	sup. equivalente
1	civica	902	B	1804
2	religiosa	113	B	226
<i>totale attrezzature civiche</i>				2030
3	parcheggio	289	B	578
<i>totale parcheggi</i>				578
4	verde pubblico	725	B	1450
<i>totale verde pubblico</i>				1450



S. ANTONIO-FICHERUZZA

n.	tipo	sup. effettiva	ZTO	sup. equivalente
1	civica	534	C	534
2	religiosa	989	C	989
<i>totale attrezzature civiche</i>				1523
3	scuola dell'obbligo	941	C	941
<i>totale scuole dell'obbligo</i>				941
4	parcheggio	645	C	645
<i>totale parcheggi</i>				645
5	verde pubblico	1342	C	1342
6	verde pubblico	802	C	802
<i>totale verde pubblico</i>				2144

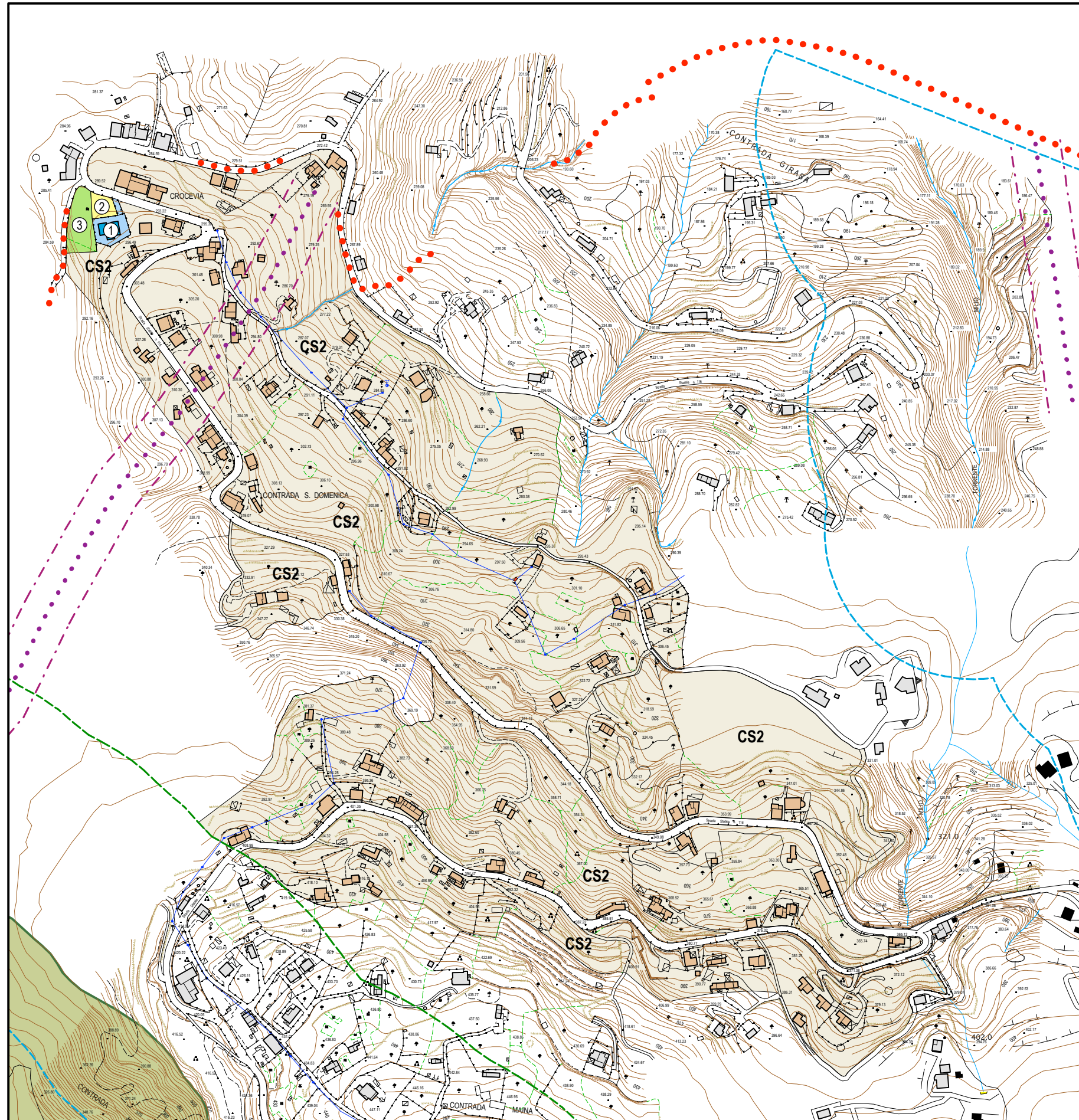
CAGNANÒ



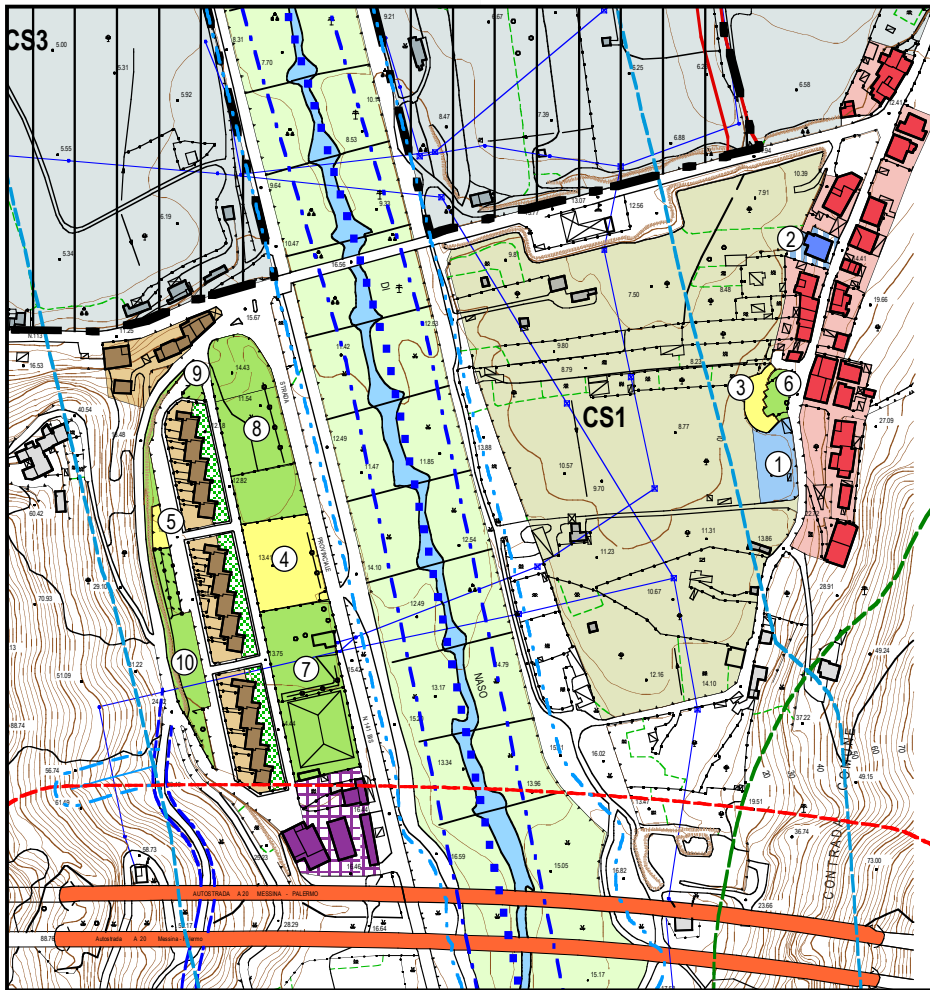
n.	tipo	sup. effettiva	ZTO	sup. equivalente
1	scuola dell'obbligo	777	B C	777
		<i>totale scuole dell'obbligo</i>		777
2	parcheggio	70	B	140
		70	C	70
<i>totale parcheggi</i>				210
3	verde pubblico	221	B	442
		221	C	221
4	area pedonale	327	B	654
		<i>totale verde pubblico</i>		1317

SANTA DOMENICA

n.	tipo	sup. effettiva	ZTO	sup. equivalente
1	civica	997	C	997
<i>totale attrezzature civiche</i>				997
2	parcheggio	521	C	521
<i>totale parcheggi</i>				521
3	verde pubblico	1577	C	1577
<i>totale verde pubblico</i>				1577



PONTE NASO



n.	tipo	sup. effettiva	ZTO	sup. equivalente
1	civica	1042	B	2084
<i>totale attrezzature civiche</i>				2084
2	scuola dell'obbligo	504	B	1008
<i>totale scuole dell'obbligo</i>				1008
3	parcheggio	460	B	920
4	parcheggio	2170	B	4340
5	parcheggio	187	B	374
<i>totale parcheggi</i>				5634
6	verde pubblico	405	B	810
7	verde pubblico	4130	B	8260
8	verde pubblico	4100	B	8200
9	verde pubblico	107	B	214
10	verde pubblico	2338	B	4676
<i>totale verde pubblico</i>				22160

8.4. VERIFICA DEGLI STANDARD

8.4.1. Attrezzature Scolastiche

La verifica delle superfici minime per le scuole dell'obbligo è stata effettuata solo sulla base della popolazione residente prevista in 4.072 abitanti (cfr.§1.1 Dimensionamento).

località	Superficie effettiva (mq)	ZTO	Superficie equivalente (mq)	popolazione residente	superf. standard 4 mq/ab	esub./ deficit (mq)
Naso Centro	2.482	A	4.960			
	1.262	A	2.524			
	1.141	A	2.282			
	635	A	1.270			
Grazia	203	B	406			
Cresta	740	C	740			
	2.931	C	2.931			
	2.342	C	2.342			
Malò	900	B	1.800			
S. Antonio e Ficheruzza	941	C	941			
Cagnagnò	777	C	777			
Ponte Naso	992	B	1.008			
TOTALE			21.981	4.072	16.288	+ 5.693

8.4.2. Verifica delle superfici minime dei servizi di standard relative alla popolazione residente e fluttuante per singole località

Naso centro-Grazia-Bazia

ZTO	popolazione		SCUOLE	CIVICHE/ RELIGIOSE		VERDE PUBBLICO/ SPORTIVO		PARCHEGGI	
	R	S	R	R	S	R	S	R	S
			4mq/ab	2 mq/ab	4 mq/ab	5 mq/ab	6mq/ab	1 mq/ab	2 mq/ab
A e B	1.327		⁽¹⁾	2.654		6.635		1.327	
		1.676	⁽²⁾		6.704		10.056		3.352
FABBISOGNO MINIMO				9.358		16.691		4.676	
PREVISIONI di PROGETTO				21.012		48.592		15.200	

⁽¹⁾ risolto a livello generale (cfr.§ 10.2.1)

⁽²⁾ non richiesto per la popolazione stagionale (cfr. § 4.2.2)

RELAZIONE GENERALE

Cresta e Risari

ZTO	popolazione		SCUOLE	CIVICHE/ RELIGIOSE		VERDE PUBBLICO/ SPORTIVO		PARCHEGGI	
	R	S	R	R	S	R	S	R	S
			4mq/ab	2 mq/ab	4 mq/ab	5 mq/ab	6 mq/ab	1 mq/ab	2 mq/ab
B2erp C1 C2	808	467	(1)	1.616	1.868	4.040	2.802	808	934
Cs1 Cs2	533	1.013	(1)	1.066	4.052	2.665	6.078	533	2.026
FABBISOGNO MINIMO				8.602		15.585		4.301	
PREVISIONI di PROGETTO				9.026		24.787		6.526	
Nota			I servizi nelle zone C2 assoggettate a Piano attuativo in località Cresta sono soddisfatti indipendentemente dalla modalità di attuazione						

Malò

ZTO	popolazione		SCUOLE	CIVICHE/ RELIGIOSE		VERDE PUBBLICO/ SPORTIVO		PARCHEGGI	
	R	S	R	R	S	R	S	R	S
			4mq/ab	2 mq/ab	4 mq/ab	5 mq/ab	6 mq/ab	1 mq/ab	2 mq/ab
Br B2 C1	229	551	(1)	458	2.204	1.145	3.306	229	1.102
FABBISOGNO MINIMO				2.662		4.451		1.331	
PREVISIONI di PROGETTO				3.540		4.960		1.904	

Caria

ZTO	popolazione		SCUOLE	CIVICHE/ RELIGIOSE		VERDE PUBBLICO/ SPORTIVO		PARCHEGGI	
	R	S	R	R	S	R	S	R	S
			4mq/ab	2 mq/ab	4 mq/ab	5 mq/ab	6 mq/ab	1 mq/ab	2 mq/ab
B1 e C	81	41	(1)	162	164	405	480	81	82
FABBISOGNO MINIMO				326		885		163	
PREVISIONI di PROGETTO				2.030		1.450		578	

Caria-Ferro

ZTO	popolazione		SCUOLE	CIVICHE/ RELIGIOSE		VERDE PUBBLICO/ SPORTIVO		PARCHEGGI	
	R	S	R	R	S	R	S	R	S
			4mq/ab	2 mq/ab	4 mq/ab	5 mq/ab	6 mq/ab	1 mq/ab	2 mq/ab
Cs2	80	147	(1)	160	588	400	882	80	294
FABBISOGNO MINIMO				748		1.282		374	
PREVISIONI di PROGETTO			Da reperire all'interno delle zone Cs2 al momento della pianificazione attuativa						

(1) risolto a livello generale (cfr. § 10.2.1)

(2) non richiesto per la popolazione stagionale (cfr. § 4.2.2)

RELAZIONE GENERALE

S. Antonio e Ficheruzza

ZTO	popolazione		SCUOLE	CIVICHE/ RELIGIOSE		VERDE PUBBLICO/ SPORTIVO		PARCHEGGI	
	R	S	R	R	S	R	S	R	S
			4mq/ab	2 mq/ab	4 mq/ab	5 mq/ab	6 mq/ab	1 mq/ab	2 mq/ab
C1	319	71	(1) (2)	638	284	1595	426	319	142
FABBISOGNO MINIMO			922		2.021		461		
PREVISIONI di PROGETTO			1.523		1.725 ⁽⁴⁾		945		
Cs2	37	142	(1) (2)	74	548	185	852	37	284
FABBISOGNO MINIMO			622		1.037		321		
PREVISIONI di PROGETTO			Da reperire all'interno delle zone Cs2 al momento della pianificazione attuativa.						

Cagnanò

ZTO	popolazione		SCUOLE	CIVICHE/ RELIGIOSE		VERDE PUBBLICO/ SPORTIVO		PARCHEGGI	
	R	S	R	R	S	R	S	R	S
			4mq/ab	2 mq/ab	4 mq/ab	5 mq/ab	6 mq/ab	1 mq/ab	2 mq/ab
B2 C1 C2	84	40	(1) (2)	168	160	420	240	84	80
FABBISOGNO MINIMO			328		660		164		
PREVISIONI di PROGETTO			3 ⁽³⁾		1.317		210		

Santa Domenica

ZTO	popolazione		SCUOLE	CIVICHE/ RELIGIOSE		VERDE PUBBLICO/ SPORTIVO		PARCHEGGI	
	R	S	R	R	S	R	S	R	S
			4mq/ab	2 mq/ab	4 mq/ab	5 mq/ab	6 mq/ab	1 mq/ab	2 mq/ab
Cs2	13	238	(1) (2)	26	952	65	1.428	13	476
FABBISOGNO MINIMO			978		1.493		489		
PREVISIONI di PROGETTO			997		1.577		521		

⁽¹⁾ risolto a livello generale (cfr. § 10.2.1)

⁽²⁾ non richiesto per la popolazione stagionale (cfr. § 4.2.2)

⁽³⁾ Il fabbisogno di attrezzature civiche/religiose nella frazione di Cagnanò è soddisfatto dal surplus delle vicine frazioni di S. Antonio e Ficheruzza o, in alternativa, da Naso Centro

⁽⁴⁾ il deficit viene soddisfatto dal surplus di Naso Centro. Si evidenzia che ci si trova in presenza di edilizia generalmente dotata di spazi verdi pertinenziali

RELAZIONE GENERALE

S. Antonino

ZTO	popolazione		SCUOLE	CIVICHE/ RELIGIOSE		VERDE PUBBLICO/ SPORTIVO		PARCHEGGI	
	R	S	R	R	S	R	S	R	S
			4mq/ab	2 mq/ab	4 mq/ab	5 mq/ab	6 mq/ab	1 mq/ab	2 mq/ab
Cs2	9	168	(1) (2)	18	672	40	1.008	9	336
FABBISOGNO MINIMO			690		1.048		345		
PREVISIONI di PROGETTO			Da reperire all'interno delle zone Cs2 al momento della pianificazione attuativa						

Ponte Naso

ZTO	popolazione		SCUOLE	CIVICHE/ RELIGIOSE		VERDE PUBBLICO/ SPORTIVO		PARCHEGGI	
	R	S	R	R	S	R	S	R	S
			4mq/ab	2 mq/ab	4 mq/ab	5 mq/ab	6 mq/ab	1 mq/ab	2 mq/ab
B1 B2	215	55	(1) (2)	430	220	1.075	330	215	110
FABBISOGNO MINIMO			650		1.405		325		
PREVISIONI di PROGETTO			2.084		22.160		5.634		
ZTO	popolazione		SCUOLE	CIVICHE/ RELIGIOSE		VERDE PUBBLICO/ SPORTIVO		PARCHEGGI	
	R	S	R	R	S	R	S	R	S
			4mq/ab	2 mq/ab	3 mq/ab	5 mq/ab	15 mq/ab	1 mq/ab	3 mq/ab
Cs1 Cs3	132	3.322	(2) (2)	396	1.013	1.980	50.655	396	10.131
FABBISOGNO MINIMO			10.527		52.635		10.527		
PREVISIONI di PROGETTO			Da reperire all'interno delle zone Cs2 al momento della pianificazione attuativa						

(1) risolto a livello generale (cfr. § 10.2.1)

(2) non richiesto per la popolazione stagionale (cfr. § 4.2.2)

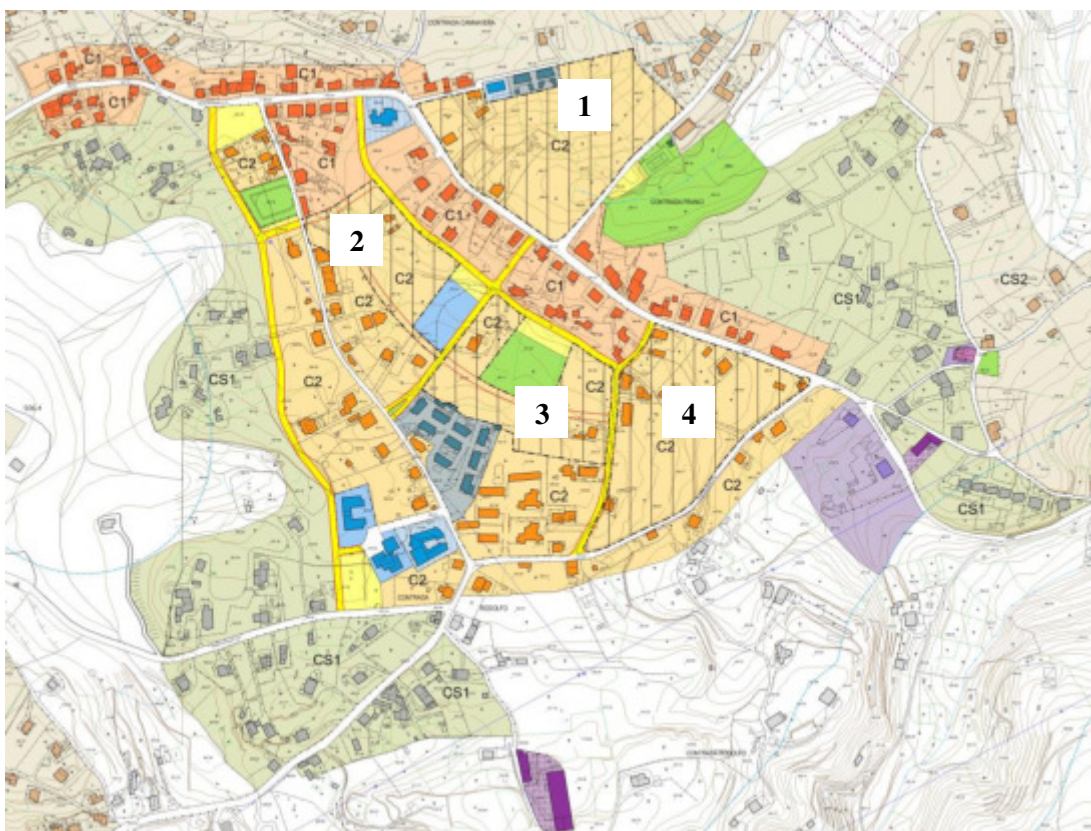
(2) non richiesto per la popolazione stagionale (cfr. § 4.2.2)

(2) non richiesto per la popolazione stagionale (cfr. § 4.2.2)

CAPITOLO IX: LE PRESCRIZIONI ESECUTIVE

In applicazione delle determinazioni circa le prescrizioni esecutive effettuate dal Consiglio Comunale con delibera n° 55 del 28/12/2006 sono stati individuati i seguenti ambiti da assoggettare a pianificazione unitaria come Prescrizioni Esecutive.

1) *Ambiti di Edilizia residenziale in località CRESTA*



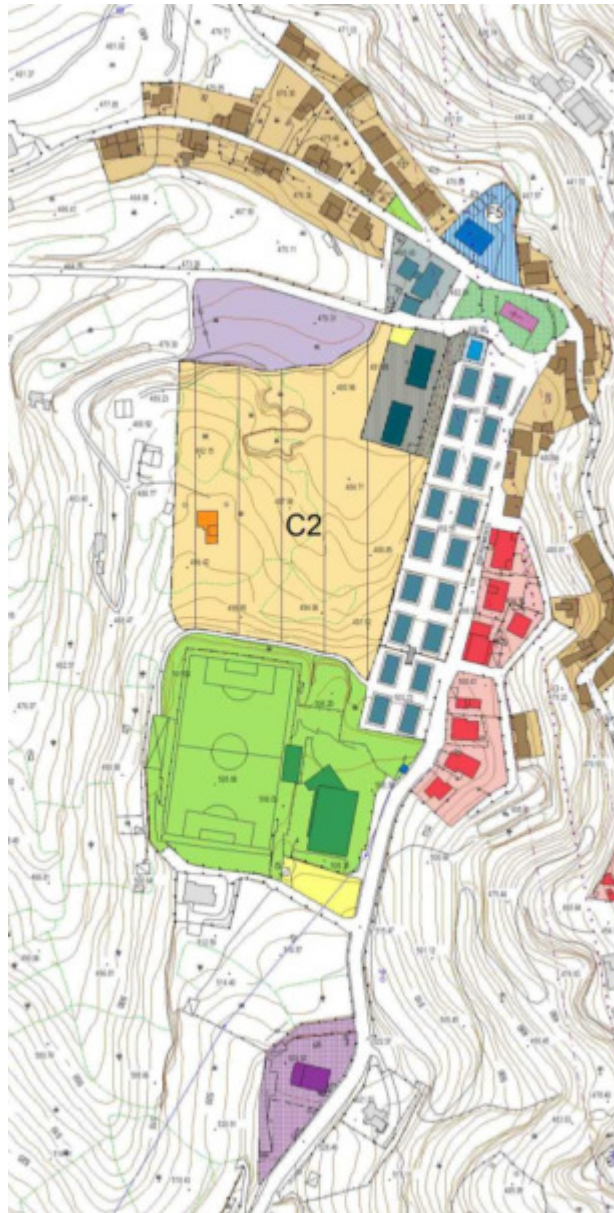
Ambito interno al triangolo di strade costituito dalla SS 116, dalla SP 149 e la via Aria Viana a cui aggiungere le aree delimitate dalla SS 116, la strada Cresta-San Giacomo e le zone CS2 di c.da Cannavera.

Area 1 – Superficie 3,63 ha - it 0,80 mc/mq

Area 2 – Superficie 1,49 ha - it 0,80 mc/mq

Area 3 – Superficie 1,96 ha - it 0,80 mc/mq

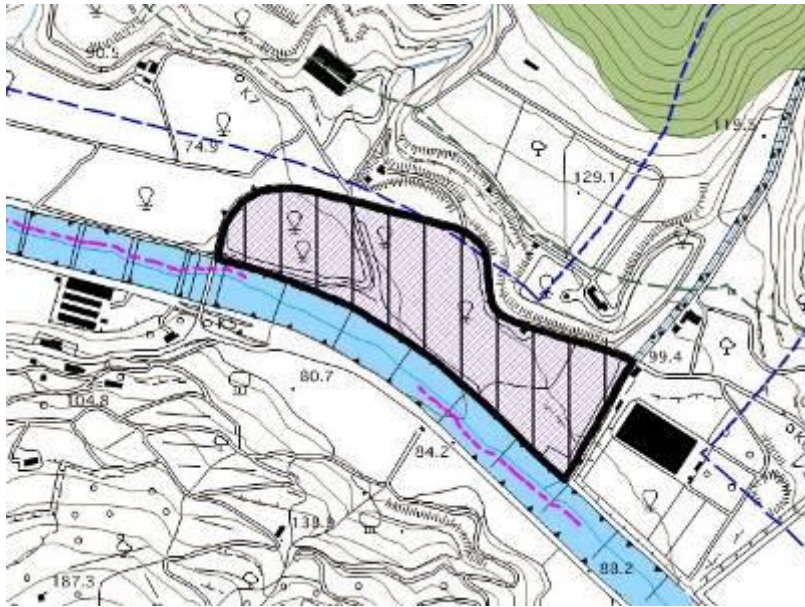
Area 4 – Superficie 3,35 ha - it 0,80 mc/

2) Ambito di Edilizia residenziale a Grazia

Superficie 2,12 ha – it 0,80 mc/mq

3) Insediamenti stagionali e turistici in località Ponte Naso Nord

Superficie 27,63 ha - it 0,60 mc/mq

4) Insedimenti Produttivi area in c.da Due Fiumare

Insedimenti Produttivi in c.da Due Fiumare. Superficie 7,5 ha